

come colonne d'angolo nella costruzione del tempio.

I nostri granai siano pieni, trabocchino di frutti d'ogni specie;

siano a migliaia i nostri greggi, a miriadi nelle nostre campagne; siano carichi i nostri buoi.

Nessuna breccia, nessuna incursione, nessun gemito nelle nostre piazze.

Beato il popolo che possiede questi beni: beato il popolo il cui Dio è il Signore.

2^A Beato il popolo, che ha Dio per Signore.

3^A Ora si è compiuta la salvezza e il regno del nostro Dio.

CANTICO Ap 11

Noi ti rendiamo grazie, Signore Dio onnipotente, che sei e che eri,

perché hai messo mano alla tua grande potenza, e hai instaurato il tuo regno.

Le genti fremettero, ma è giunta l'ora della tua ira, il tempo di giudicare i morti,

di dare la ricompensa ai tuoi servi, ai profeti e ai santi e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.

Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato l'Accusatore; colui che

accusava i nostri fratelli, davanti al nostro Dio giorno e notte.

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello e la testimonianza del loro martirio, perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli, rallegratevi e gioite, voi tutti che abitate in essi.

3^A Ora si è compiuta la salvezza e il regno del nostro Dio.

Lettura breve 1 Pt 5, 1-4
Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri, secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

Responsorio Breve

R. Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo. Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo. V. Hai dato la vita per i fratelli, prega per il tuo popolo. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Vero amico dei tuoi fratelli, prega per il tuo popolo.

Antifona al Magnificat

Amministratore fedele e saggio, messo dal Signore a capo della sua famiglia, hai

distribuito il cibo della vita.

MAGNIFICAT

Intercessioni come ieri

Padre nostro.

Orazione come Lodi

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

COMPIETA GIOVEDÌ

Ant. Nelle tue mani è la mia vita, o Dio: anche il mio corpo riposa al sicuro.

SALMO 15

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto a Dio: « Sei tu il mio Signore, senza di te non ho alcun bene ».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: io non spanderò le loro libazioni di sangue, né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce. Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro,

Camminando verso Gerusalemme

Liturgia delle Ore dal 14 al 21 agosto 2008
pellegrinando in terra Santa

14 AGOSTO XIX SETT DEL T O GIOVEDÌ SAN M. KOLBE UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra

Ant. Venite, adoriamo il re dei martiri, Cristo Signore.

SALMO 94

Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli dèi. Nella sua mano sono gli abissi della terra, sono sue le vette dei monti. Suo è il mare, egli l'ha fatto, le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati. Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri

padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi: Sono un popolo dal cuore travaiato, non conosco le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: Non entreranno nel luogo del mio riposo » (Ant.).

Inno

Gerusalemme nuova, immagine di pace, costruita per sempre nell'amore del Padre.

Tu discendi dal cielo come vergine sposa, per congiungerti a Cristo nelle nozze eterne.

Dentro le tue mura, risplendenti di luce, si radunano in festa gli amici del Signore:

pietre vive e preziose, scolpite dallo Spirito con la croce e il martirio per la città dei santi.

Sia onore al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, al Dio trino ed unico nei secoli sia gloria. Amen.

1^A Guarda, Signore, e considera l'umiliazione del tuo popolo.

SALMO 88, 39-46 (IV)

Ma tu lo hai respinto e ripudiato, ti sei adirato contro il tuo consacrato; hai rotto l'alleanza con il tuo servo, hai profanato nel fango la sua corona.

Hai abbattuto tutte le sue mura e diroccato le sue fortezze; tutti i passanti lo hanno depredato, è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali, hai fatto gioire tutti i suoi nemici.

Hai smussato il filo della sua spada e non l'hai sostenuto nella battaglia.

Hai posto fine al suo splendore, *

hai rovesciato a terra il suo trono. Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza e lo hai coperto di vergogna.

1^A Guarda, Signore, e considera l'umiliazione del tuo popolo.

2^A Cristo è il germoglio dalla radice di Davide, la stella luminosa del mattino.

SALMO 88, 47-53 (V)

Fino a quando, Signore, continuerai a tenerti nascosto, arderà come fuoco la tua ira?

Ricorda quant'è breve la mia

vita. Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?

Quale vivente non vedrà la morte, sfuggirà al potere degli inferi?

Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo, che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi: porto nel cuore le ingiurie di molti popoli, con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, insultano i passi del tuo consacrato.

Benedetto il Signore in eterno. Amen, amen.

2^ Cristo è il germoglio dalla radice di Davide, la stella luminosa del mattino.

3^ Come l'erba i nostri giorni passano: tu, Signore, sei per sempre.

SALMO 89

Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti † e la terra e il mondo fossero generati, da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel

sonno; sono come l'erba che germoglia al mattino: al mattino fiorisce, germoglia, alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, siamo atterriti dal tuo furore. Davanti a te poni le nostre colpe, i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, ma quasi tutti sono fatica, dolore; passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, e il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? Muoviti a pietà dei tuoi servi. Saziaci al mattino con la tua grazia: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, per gli anni in cui abbiamo visto la sventura. Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.

3^ Come l'erba i nostri giorni passano: tu, Signore, sei per

sempre.

V. In te, Signore, è la sorgente della vita; R. nella tua luce vediamo la luce.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Michea 4, 14 - 5, 7

Il Messia instauratore della pace

Ora, dice il Signore, fatti incisioni, o figlia dell'orda, han posto l'assedio intorno a noi, con la verga percuotono sulla guancia il giudice d'Israele. E tu, Betlemme di Efrata così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra e tale sarà la pace: se Assur entrerà nella nostra terra e metterà il piede sul nostro suolo, noi schiereremo contro di lui sette pastori e otto capi di uomini, che governeranno la terra di Assur con la spada, il paese di Nimrod con il suo stesso pugnale. Ci libereranno da Assur, se entrerà nella nostra terra e metterà piede entro i nostri confini. Il resto di Giacobbe sarà, in mezzo a molti popoli, come rugiada mandata dal Signore e come pioggia che cade sull'erba, che non attende nulla dall'uomo e nulla spera dai figli dell'uomo.

non se ne riempie la mano il mietitore, né il grembo chi raccoglie covoni.

I passanti non possano dire: «La benedizione del Signore sia su di voi, vi benediciamo nel nome del Signore».

3^ Il Signore, Dio giusto, spezza il giogo degli empi.

TERZA Lettura Breve 1 Gv 3, 23-24

Questo è il comandamento di Dio: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti dimora in Dio ed egli in lui. E da questo conosciamo che dimora in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

V. Sostieni l'uomo giusto, Signore, R. tu che scruti i cuori e i pensieri.

Orazione

O Dio, che all'ora terza hai effuso lo Spirito Santo sugli apostoli riuniti in preghiera, concedi anche a noi di partecipare al dono della sua grazia. Per Cristo nostro Signore.

SESTA Lettura Breve Sap 1, 1-2

Amate la giustizia, voi che governate sulla terra, rettamente pensate del Signore, cercatelo con cuore semplice. Egli infatti si lascia trovare da quanti non lo tentano, si mostra a coloro che non ricusano di credere in lui.

V. Confida nel Signore, fa' il bene: R. abiterai felice nella tua

terra.

Orazione

O Dio onnipotente ed eterno, in cui non è oscurità né tenebre, fa' risplendere su di noi la tua luce, perché, illuminati dalla tua parola, camminiamo verso di te con cuore generoso e fedele. Per Cristo nostro Signore.

NONA Lettura Breve Eb 12, 1b-2

Deposto tutto ciò che è di peso e il peccato che ci intralcia, corriamo con perseveranza nella corsa, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli, in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio (cfr. Sal 109, 1).

V. Io spero nel Signore, R. l'anima mia spera nella sua parola.

Orazione

Ascolta, o Dio, le nostre preghiere, e donaci di imitare la passione del tuo Figlio per portare con serena fermezza la nostra croce quotidiana. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.
Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

VESPRI

Inno come ieri

1^ Dio, mio amore, mio rifugio, in te io confido.

SALMO 143, 1-8 (I)

Benedetto il Signore, mia roccia, che addestra le mie mani alla guerra, le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia fermezza, mio rifugio e mia liberazione, mio scudo in cui confido, colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero? L'uomo è come un soffio, i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, tocca i monti ed essi fumeranno. Le tue folgori disperdano i nemici, lancia frecce, sconvolgili.

Stendi dall'alto la tua mano, scampami e salvami dalle grandi acque, dalla mano degli stranieri.

La loro bocca dice menzogne e alzando la destra giurano il falso.

1^ Dio, mio amore, mio rifugio, in te io confido.

2^ Beato il popolo, che ha Dio per Signore.

SALMO 143, 9-15 (II)

Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, suonerò per te sull'arpa a dieci corde; a te, che dai vittoria al tuo consacrato, che liberi Davide tuo servo.

Salvami dalla spada iniqua, liberami dalla mano degli stranieri; la loro bocca dice menzogne e la loro destra giura il falso. I nostri figli siano come piante cresciute nella loro giovinezza; le nostre figlie

Lodate il Signore: è bello cantare al nostro Dio, dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele. Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite;

egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.

Grande è il Signore, onnipotente, la sua sapienza non ha confini. Il Signore sostiene gli umili, ma abbassa fino a terra gli empi.

Cantate al Signore un canto di grazie, intonate sulla cetra inni al nostro Dio.

Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra, fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame, ai piccoli del corvo che gridano a lui. Non fa conto del vigore del cavallo, non apprezza l'agile corsa dell'uomo.

Il Signore si compiace di chi lo teme, di chi spera nella sua grazia.

3[^] E' bello cantare al nostro Dio, dolce è lodarlo.

Lettura Breve Eb 13, 7-9a Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie e peregrine.

Responsorio Breve

R. Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa. Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa. V. Giorno e notte annunziano il tuo nome, vegliano sulla tua Chiesa. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Li hai posti come sentinelle, vegliano sulla tua Chiesa.

Antifona al Benedictus

Non siete voi a parlare, ma parla in voi lo Spirito del Padre.

BENEDICTUS

Invocazioni come ieri

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che per difendere la fede cattolica e unificare ogni cosa nel Cristo hai animato del tuo Spirito di sapienza e di fortezza il papa san Pio X, fa' che, alla luce dei suoi insegnamenti e del suo esempio, giungiamo al premio della vita eterna. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. R. Amen.

ORA MEDIA

1[^] Se mi amate, dice il Signore, osservate i miei comandamenti.

SALMO 118, 153-160 XX Vedi la mia miseria, salvami, perché non ho dimenticato la tua legge. Difendi la mia causa, riscattami, secondo la tua parola fammi vivere.

Lontano dagli empi è la salvezza, perché non cercano il tuo volere. Le tue misericordie sono grandi, Signore, secondo i tuoi giudizi fammi vivere.

Sono molti i persecutori che mi assalgono, ma io non abbandono le tue leggi. Ho visto i ribelli e ne ho provato ribrezzo, perché non custodiscono la tua parola.

Vedi che io amo i tuoi precetti, Signore, secondo la tua grazia dammi vita. La verità è principio della tua parola, resta per sempre ogni sentenza della tua giustizia.

1[^] Se mi amate, dice il Signore, osservate i miei comandamenti.

2[^] Ti benedica il Signore: e godrai la pace ogni giorno della vita.

SALMO 127

Salmodia complementare nona

3[^] Il Signore, Dio giusto, spezza il giogo degli empi.

SALMO 128

Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, lo dica Israele, dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato, ma non hanno prevalso.

Sul mio dorso hanno arato gli aratori, hanno fatto lunghi solchi. Il Signore è giusto: ha spezzato il giogo degli empi.

Siano confusi e volgano le spalle quanti odiano Sion. Siano come l'erba dei tetti: prima che sia strappata, dissecca;

Allora il resto di Giacobbe sarà, in mezzo a popoli numerosi, come un leone tra le belve della foresta, come un leoncello tra greggi di pecore, il quale, se entra, calpesta e sbrana e non c'è scampo.

Responsorio

R. Tu, Betlemme, non sei l'ultima borgata di Giudea: da te uscirà un capo, il pastore d'Israele, mio popolo. E grande sarà la pace. V. Annunzierà la pace alle genti, il suo dominio sarà da mare a mare. R. E grande sarà la pace.

Seconda Lettura

Dalle lettere di san M. Kolbe

Zelo apostolico per la salvezza e la santificazione delle anime

Sono pieno di gioia, fratello carissimo, per l'ardente zelo che ti spinge a promuovere la gloria di Dio. Nei nostri tempi, constatiamo, non senza tristezza, il propagarsi dell'«indifferentismo». Una malattia quasi epidemica che si va diffondendo in varie forme non solo nella generalità dei fedeli, ma anche tra i membri degli istituti religiosi. Dio è degno di gloria infinita. La nostra prima e principale preoccupazione deve essere quella di dargli lode nella misura delle nostre deboli forze, consapevoli di non poterlo glorificare quanto egli merita.

La gloria di Dio risplende soprattutto nella salvezza delle anime che Cristo ha redento con il suo sangue. Ne deriva che l'impegno primario della nostra missione apostolica sarà quello di procurare la salvezza

e la santificazione del maggior numero di anime. Ed ecco in poche parole i mezzi più adatti per procurare la gloria di Dio nella santificazione delle anime. Dio, scienza e sapienza infinita, che conosce perfettamente quello che dobbiamo fare per aumentare la sua gloria, manifesta normalmente la sua volontà mediante i suoi rappresentanti sulla terra.

L'obbedienza, ed essa sola, è quella che ci manifesta con certezza la divina volontà. E' vero che il superiore può errare, ma chi obbedisce non sbaglia. L'unica eccezione si verifica quando il superiore comanda qualcosa che chiaramente, anche in cose minime, va contro la legge divina. In questo caso egli non è più interprete della volontà di Dio.

Dio è tutto: solo lui è infinito, sapientissimo, clementissimo Signore, creatore e Padre, principio e fine, sapienza, potere e amore. Tutto ciò che esiste fuori di Dio ha valore in quanto si riferisce a lui, che è creatore di tutte le cose, redentore degli uomini, fine ultimo di tutte le creazioni. Egli ci manifesta la sua volontà e ci attrae a sé attraverso i suoi rappresentanti sulla terra, volendo servirsi di noi per attrarre a sé altre anime e unirle nella perfetta carità.

Considera, fratello, quanto è grande, per la misericordia di Dio, la dignità della nostra condizione. Attraverso la via dell'obbedienza noi superiamo i limiti della nostra piccolezza, e ci conformiamo alla volontà divina che ci guida ad agire rettamente con la sua infinita

sapienza e prudenza. Aderendo a questa divina volontà a cui nessuna creatura può resistere, diventiamo più forti di tutti. Questo è il sentiero della sapienza e della prudenza, l'unica via nella quale possiamo rendere a Dio la massima gloria. Se esistesse una via diversa e più adatta, il Cristo l'avrebbe certamente manifestata con la parola e con l'esempio. Il lungo periodo della vita nascosta di Nazareth è compendiato dalla Scrittura con queste parole: «e stava loro sottomesso» (Lc 2, 51). Tutto il resto della sua vita è posto sotto il segno dell'obbedienza, mostrando frequentemente che il Figlio di Dio è disceso sulla terra per compiere la volontà del Padre.

Amiamo dunque, fratelli, con tutte le forze il Padre celeste pieno di amore per noi; e la prova della nostra perfetta carità sia l'obbedienza, da esercitare soprattutto quando ci chiede di sacrificare la nostra volontà. Infatti non conosciamo altro libro più sublime che Gesù Cristo crocifisso, per progredire nell'amore di Dio. Tutte queste cose le otterremo più facilmente per l'intercessione della Vergine Immacolata che Dio, nella sua bontà, ha fatto dispensatrice della sua misericordia. Nessun dubbio che la volontà di Maria è la stessa volontà di Dio. Consacrandoci a lei, diventiamo nelle sue mani strumenti della divina misericordia, come lei lo è stato nelle mani di Dio. Lasciamoci dunque guidare da lei, lasciamoci condurre per mano, tranquilli e sicuri sotto la sua guida. Maria penserà a

tutto per noi, provvederà a tutto e allontanando ogni angustia e difficoltà verrà prontamente in soccorso alle nostre necessità corporali e spirituali.

Responsorio

R. Fatevi imitatori di Dio, e camminate nella carità * nel modo con cui Cristo ci ha amato, V. e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave odore, R. nel modo con cui Cristo ci ha amato.

Orazione come Lodi LODI MATTUTINE

Inno

O martire di Dio, discepolo fedele che hai segnato nel sangue il patto del battesimo!

Tu dividi con Cristo, agnello del riscatto, la croce e la vittoria nel regno dei beati.

Intercedi per noi pellegrini nel tempo e guida i nostri passi sulla via della pace.

Tu libera gli oppressi, sostieni i vacillanti, e raduna i dispersi nell'Amore del Padre.

A te sia lode, o Cristo, parola del Dio vivo, che sveli nel martirio la forza del tuo Spirito. Amen.

1^ Di te si dicono cose stupende, città di Dio.

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende,

città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono; ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: «Là costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti»

1^ Di te si dicono cose stupende, città di Dio.

2^ Il Signore viene con potenza, porta con sé il premio.

CANTICO Is 40, 10-17

Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono.

Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce pian piano le pecore madri.

Chi ha misurato con il cavo della mano le acque del mare e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?

Chi ha misurato con il moggio la polvere della terra, ha pesato con la stadera le montagne e i colli con la bilancia?

Chi ha diretto lo spirito del Signore e come suo consigliere gli ha dato suggerimenti?

A chi ha chiesto consiglio, perché lo istruisse e gli insegnasse il sentiero della

giustizia, lo ammaestrasse nella scienza e gli rivelasse la via della prudenza?

Ecco, le nazioni son come una goccia da un secchio, contano come il pulviscolo sulla bilancia; ecco, le isole pesano quanto un granello di polvere.

Il Libano non basterebbe per accendere il rogo, né le sue bestie per l'olocausto. Tutte le nazioni sono come un nulla davanti a lui, come niente e vanità sono da lui ritenute.

2^ Il Signore viene con potenza, porta con sé il premio.
3^ Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi davanti a lui.

SALMO 98

Il Signore regna, tremino i popoli; siede sui cherubini, si scuota la terra. Grande è il Signore in Sion, eccelso sopra tutti i popoli.

Lodino il tuo nome grande e terribile, perché è santo.

Re potente che ami la giustizia, tu hai stabilito ciò che è retto, diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

Esaltate il Signore nostro Dio, prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, perché è santo.

Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, Samuele tra quanti invocano il suo nome: invocavano il Signore ed egli rispondeva.

Parlava loro da una colonna di nubi: obbedivano ai suoi comandi e alla legge che aveva loro dato.

sciogliere in lacrime».

Chi non si sentirebbe altamente edificato nel ripetere qualcuno di quei numerosi passi che cantano così liricamente e profondamente l'infinita grandezza di Dio, la sua potenza, la sua eccelsa santità, la sua bontà e misericordia con tutte le altre infinite prerogative divine?

Quell'intenso sentimento religioso che li permea è straordinariamente efficace a muovere il cuore alla gratitudine verso i benefici divini, o ad ispirare l'umile supplica in ordine a nuove grazie, o a suscitare salutari propositi di conversione dal peccato.

I salmi accendono l'amore a Cristo perché sono come un quadro che presenta ben delineata l'immagine del Redentore. Giustamente dunque Agostino «sentiva in tutti i salmi la voce che esultava e che gemeva, che si allietava nella speranza o che sospirava la meta».

Responsorio

R. Dio ci ha trovati degni di affidarci il Vangelo, e così lo predichiamo: non cerchiamo di piacere agli uomini, ma a Dio. V. Il nostro appello non proviene da volontà di inganno, né da torbidi motivi; R. non cerchiamo di piacere agli uomini, ma a Dio.

Orazione come Lodi

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno

come ieri

1^ Fin dal mattino, o Dio, fa' sentire il tuo amore per noi.

SALMO 142, 1-11

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica, tu che sei fedele, e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, calpesta a terra la mia vita, mi ha relegato nelle tenebre come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, ripenso a tutte le tue opere, medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra riarsa. Rispondimi presto, Signore, viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, perché non sia come chi scende nella fossa. Al mattino fammi sentire la tua grazia, poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, perché a te si innalza l'anima mia. Salvami dai miei nemici, Signore, a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, perché sei tu il mio Dio. Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

1^ Fin dal mattino, o Dio, fa' sentire il tuo amore per noi.
2^ Il Signore farà scorrere su Gerusalemme un fiume di pace e di salvezza.

CANTICO Is 66, 10-14a

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa quanti la amate. Sfavillate di gioia con essa voi tutti che avete partecipato al suo lutto.

Così succhierete al suo petto e vi sazierete delle sue consolazioni; succhierete con delizi all'abbondanza del suo seno.

Poiché così dice il Signore: «Ecco io farò scorrere verso di essa la prosperità come un fiume; come un torrente in piena la ricchezza dei popoli;

i suoi bimbi saranno portati in braccio, sulle ginocchia saranno accarezzati.

Come una madre consola un figlio, così io vi darò consolazione; in Gerusalemme sarete consolati.

Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come erba fresca».

2^ Il Signore farà scorrere su Gerusalemme un fiume di pace e di salvezza.

3^ E' bello cantare al nostro Dio, dolce è lodarlo.

SALMO 146

pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare. In quel giorno la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con ansia, la sua dimora sarà gloriosa. In quel giorno il Signore stenderà di nuovo la mano per riscattare il resto del suo popolo superstita dall'Assiria e dall'Egitto, da Patros, dall'Etiopia e dall'Elam, da Sennaar e da Camat e dalle isole del mare. Egli alzerà un vessillo per le nazioni e raccoglierà gli espulsi di Israele; radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra. Cesserà la gelosia di Èfraim e gli avversari di Giuda saranno sterminati; Èfraim non invidierà più Giuda e Giuda non osteggerà più Èfraim. Voleranno verso occidente contro i Filistei, saccheggeranno insieme le tribù dell'oriente, stenderanno le mani su Edom e su Moab e gli Ammoniti saranno loro sudditi. Il Signore prosciugherà il golfo del mare d'Egitto e stenderà la mano contro il fiume con la potenza del suo soffio, e lo dividerà in sette bracci così che si possa attraversare con i sandali. Si formerà una strada per il resto

del suo popolo che sarà superstita dall'Assiria, come ci fu una via per Israele quando uscì dal paese d'Egitto.

Responsorio

R. I monti e i colli davanti a voi grideranno di gioia, tutti gli alberi dei campi batteranno le mani. Voi partirete con gioia, sarete ricondotti nella pace. V. Ci sarà una strada per il resto del mio popolo, come per Israele quando uscì dal paese d'Egitto. R. Voi partirete con gioia, sarete ricondotti nella pace.

Seconda Lettura

Dalla Costituzione Apostolica «Divino Afflatu» di san Pio X, papa

La Chiesa che canta le lodi di Dio

I salmi furono composti per divina ispirazione e si trovano raccolti nelle Sacre Scritture. Risulta che fin dagli inizi della Chiesa sono serviti meravigliosamente a nutrire la pietà dei fedeli. I cristiani mediante i salmi offrivano continuamente a Dio il sacrificio di lode, cioè il frutto delle labbra che rendevano omaggio al suo nome (cfr. Eb 13, 15; Os 14, 3). Una parte ragguardevole della stessa sacra Liturgia e del divino Ufficio, secondo l'uso già accolto nella Legge antica, è costituito da salmi. Da essi nacque quella «voce della Chiesa» di cui parla Basilio, e la salmodia, «figlia di quella innodia», come la chiama il nostro predecessore Urbano ottavo, «che risuona incessantemente davanti al trono di Dio e dell'Agnello».

Sono i salmi soprattutto che, secondo sant'Atanasio, insegnano agli uomini consacrati al culto divino, «in che misura si debba lodare Dio, e con quali parole rendergli decorosamente omaggio». Egreziamente dice a tal proposito Agostino: «Per essere opportunamente lodato dall'uomo, Dio stesso si è lodato; e poiché si è degnato di lodare se stesso, per questo l'uomo ha trovato come lo possa lodare». Nei salmi si trova una sorprendente efficacia per suscitare negli animi di tutti il desiderio delle virtù. Benché, infatti, tutta la nostra Scrittura, e antica e nuova, sia divinamente ispirata e utile all'istruzione (cfr. 2 Tm 3, 16), però il libro dei salmi, secondo sant'Atanasio è, per così dire, il giardino paradisiaco nel quale si possano cogliere i frutti di tutti gli altri testi ispirati. Così il salterio non solo innalza i canti degli altri libri biblici, ma vi unisce anche i suoi, che modula al suono della cetra. Sant'Atanasio aggiunge: «In verità, a me che innalzano canti, i salmi sembrano essere come degli specchi in cui uno contempla se stesso e il suo stato interiore e da ciò si sente animato a recitarli». Sant'Agostino nelle Confessioni esclama: «Quanto ho pianto al sentire gli inni e i canti in tuo onore, vivamente commosso dalla voci della tua Chiesa, che cantava dolcemente! Quelle voci vibravano nelle mie orecchie e la verità calava nel mio cuore e tutto si trasformava in sentimento di amore e mi procurava tanta gioia da farmi

Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, eri per loro un Dio paziente, pur castigando i loro peccati.

Esaltate il Signore nostro Dio, prostratevi davanti al suo monte santo, perché santo è il Signore, nostro Dio.

3^ Esaltate il Signore, nostro Dio, prostratevi davanti a lui.

Lettura Breve 2 Cor 1, 3-5 Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione perché possiamo anche noi consolare quelli che si trovano in qualsiasi genere di afflizione con la consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio. Infatti, come abbondano le sofferenze di Cristo in noi, così, per mezzo di Cristo, abbonda anche la nostra consolazione.

Responsorio Breve

R. Mia forza, * mio canto è il Signore. Mia forza, mio canto è il Signore. V. E' lui la mia salvezza: mio canto è il Signore. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Mia forza, mio canto è il Signore.

Antifona al Benedictus

Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire è un guadagno.

BENEDICTUS (Lc 1, 68-79)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché ha visitato e

redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Invocazioni

In unione con i santi martiri uccisi a causa del Vangelo, celebriamo e invociamo il nostro Salvatore, testimone fedele di Dio Padre:
Ci hai redenti con il tuo sangue, o Signore.

Per i tuoi martiri, che abbracciarono la morte a testimonianza della fede, *donaci la vera libertà di spirito.*

Per i tuoi martiri, che confessarono la fede sino all'effusione del sangue, *dà a noi una fede pura e coerente.*

Per i tuoi martiri, che seguirono le tue orme sul cammino della croce, *fa' che sosteniamo con forza le prove della vita.*

Per i tuoi martiri, che lavarono le vesti nel sangue dell'Agnello, *donaci di vincere le seduzioni della carne e del mondo.*

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che hai dato alla Chiesa e al mondo san Massimiliano Maria Kolbe, sacerdote e martire, ardente di amore per la Vergine Immacolata, interamente dedito alla missione apostolica e al servizio eroico del prossimo, per sua intercessione concedi anche a noi, a gloria del tuo nome, di impegnarci senza riserve al bene dell'umanità per imitare, in vita e in morte, il Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

ORA MEDIA

Orazione

O Signore, fiamma di carità, donaci l'ardore del tuo Spirito perché amiamo te sopra ogni cosa e i nostri fratelli nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

NONA Lettura Breve Mic 6, 8

Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio.

V. Nei tuoi decreti, Signore, è la mia gioia; R. Non dimentico la tua parola.

Orazione

Ascolta, Signore, la nostra preghiera per intercessione della beata Vergine Maria, e donaci la tua vera pace, perché in tutti i giorni della nostra vita possiamo dedicarci con gioia al tuo servizio e giungere alla beatitudine del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.
Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

XX DOM. T. O. PRIMI VESPRÌ

Inno

Dio, che all'alba dei tempi creasti la luce nuova, accogli il nostro canto, mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli pellegrini nel mondo; la morte non ci colga prigionieri del male.

La tua luce risplenda

nell'intimo dei cuori, e sia pegno e primizia della gloria dei cieli.

Te la voce proclami, o Dio trino e unico, te canti il nostro cuore, te adori il nostro spirito. Amen.

1^ La pace sia con te, Gerusalemme!

SALMO 121

come Salmodia complementare

2^ Più che la sentinella il mattino, l'anima mia attende il Signore.

SALMO 129

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere? Ma presso di te è il perdono, perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua parola. L'anima mia attende il Signore più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, perché presso il Signore è la misericordia, grande è presso di lui la redenzione; egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

2^ Più che la sentinella il mattino, l'anima mia attende il Signore.

3^ Cielo e terra si pieghino al nome di Cristo Signore, alleluia.

CANTICO Fil 2, 6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra;

e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

3^ Cielo e terra si pieghino al nome di Cristo Signore, alleluia.

Lettura breve 2 Pt 1, 19-20
Abbiamo conferma migliore della parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione, come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e la stella del mattino si levi nei vostri cuori. Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio.

Responsorio Breve

R. Dal sorgere del sole fino al

hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi.

Tu, per piantarli, con la tua mano hai sradicato le genti, per far loro posto, hai distrutto i popoli.

Poiché non con la spada conquistarono la terra, né fu il loro braccio a salvarli;

ma il tuo braccio e la tua destra e la luce del tuo volto, perché tu li amavi.

Sei tu il mio re, Dio mio, che decidi vittorie per Giacobbe.

Per te abbiamo respinto i nostri avversari, nel tuo nome abbiamo annientato i nostri aggressori.

Infatti nel mio arco non ho confidato e non la mia spada mi ha salvato, ma tu ci hai salvati dai nostri avversari, hai confuso i nostri nemici.

In Dio ci gloriamo ogni giorno, celebrando senza fine il tuo nome.

1^ La tua destra, Signore, e la luce del tuo volto hanno salvato i nostri padri.

2^ Il Signore non vi nasconde il suo volto, se voi tornate a lui.

SALMO 43, 10-17 (II)

Ma ora ci hai respinti e coperti di vergogna, e più non esci con le nostre schiere.

Ci hai fatti fuggire di fronte agli avversari e i nostri nemici ci hanno spogliati.

Ci hai consegnato come pecore da macello, ci hai dispersi in

mezzo alle nazioni.

Hai venduto il tuo popolo per niente, sul loro prezzo non hai guadagnato.

Ci hai resi ludibrio dei nostri vicini, scherno e obbrobrio a chi ci sta intorno.

Ci hai resi la favola dei popoli, su di noi le nazioni scuotono il capo.

L'infamia mi sta sempre davanti e la vergogna copre il mio volto per la voce di chi insulta e bestemmia, davanti al nemico che brama vendetta.

2^ Il Signore non vi nasconde il suo volto, se voi tornate a lui.

3^ Dèstati, Signore, non respingerci per sempre.

SALMO 43, 18-27 (III)

Tutto questo ci è accaduto e non ti avevamo dimenticato, non avevamo tradito la tua alleanza.

Non si era volto indietro il nostro cuore, i nostri passi non avevano lasciato il tuo sentiero; ma tu ci hai abbattuti in un luogo di sciacalli e ci hai avvolti di ombre tenebrose.

Se avessimo dimenticato il nome del nostro Dio e teso le mani verso un dio straniero, forse che Dio non lo avrebbe scoperto, lui che conosce i segreti del cuore?

Per te ogni giorno siamo messi a morte, stimati come pecore da macello.

Svegliati, perché dormi, Signore? Dèstati, non ci

respingere per sempre. Perché nascondi il tuo volto, dimentichi la nostra miseria e oppressione?

Poiché siamo prostrati nella polvere, il nostro corpo è steso a terra. Sorgi, vieni in nostro aiuto; salvaci per la tua misericordia.

3^ Dèstati, Signore, non respingerci per sempre.

V. Irradia su di me la luce del tuo volto: R. insegnami sapienza, o Signore.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia 11, 1-16

La radice di Iesse. Il «resto» del popolo di Dio fa ritorno
Così dice il Signore: Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello

Tu, che hai suscitato nella Chiesa dottori santi e sapienti, - *fa' che la comunità cristiana sia sempre guidata da uomini saggi e generosi.*

Hai perdonato le colpe del tuo popolo per le preghiere di pastori santi, che intercedevano come Mosè, - *per i loro meriti purifica e rinnova sempre la tua Chiesa.*

Hai scelto in mezzo ai fratelli gli animatori del tuo popolo e li hai consacrati con l'unzione dello Spirito Santo, - *riempi dei suoi doni coloro che hai posto alla guida della santa Chiesa.*

Tu, che sei l'eredità degli apostoli e dei loro successori, - *fa' che nessuno si perda di quanti hai redento con il tuo sangue.*

Tu, che per mezzo dei pastori della Chiesa assisti i tuoi fedeli, perché nessuno li strappi mai dalla tua mano, - *fa' che i vescovi, i sacerdoti e i fedeli defunti si riuniscano tutti nella gioia del tuo regno.*

Padre nostro. Orazione come Lodi

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. R. Amen.

COMPIETA MERCOLEDÌ

1^ Tu sei la mia difesa e il mio rifugio, Signore.

SALMO 30,2-6

In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso; per

la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, vieni presto a liberarmi. Sii per me la rupe che mi accoglie, la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, per il tuo nome dirigi i miei passi. Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

1^ Tu sei la mia difesa e il mio rifugio, Signore.

2^ Dal profondo a te grido, o Signore! †

SALMO 129

Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi potrà sussistere? Ma presso di te è il perdono, perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, l'anima mia spera nella sua parola. L'anima mia attende il Signore più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, perché presso il Signore è la misericordia, grande è presso di lui la redenzione; egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

2^ Dal profondo a te grido, o Signore!

LETTURA BREVE Ef 4

Non peccate (Sal 4, 5); non tramonti il sole sopra la vostra ira, e non date occasione al

diavolo. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo mite e umile di cuore, che rendi soave il giogo e lieve il peso dei tuoi fedeli, accogli i propositi e le opere di questa giornata e fa' che il riposo della notte ci renda più generosi nel tuo servizio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen.

21 AGOSTO

GIOVEDÌ SAN PIO X UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Venite, adoriamo il pastore supremo, Cristo Signore.

SALMO 94

Inno

Come ieri

1^ La tua destra, Signore, e la luce del tuo volto hanno salvato i nostri padri.

SALMO 43, 2-9 (I)

Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che

tramonto lodate il nome del Signore. Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore. V. L'immensa sua gloria supera i cieli: lodate il nome del Signore. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

Antifona al Magnificat

Chiameranno il mio tempio casa di preghiera per tutti i popoli. Verranno ad essa e li colmerò di gioia.

MAGNIFICAT

Intercessioni

Il Cristo è la gioia di quanti sperano in lui. Per godere di questo dono invociamolo con fede:

Guarda il tuo popolo e ascolta la nostra preghiera.

Testimone fedele, primogenito dei morti, che hai lavato nel tuo sangue le nostre anime,

- *donaci di celebrare sempre con gratitudine le meraviglie del tuo amore.*

Illumina e sostieni i missionari del Vangelo,

- *perché siano fedeli e coraggiosi ministri del tuo regno.*

Re della pace, dona il tuo Spirito ai legislatori e ai governanti, - *perché promuovano il bene dei poveri e dei diseredati.*

Soccorri quelli che sono discriminati a causa della nazionalità, del colore, della condizione sociale, della lingua o della religione,

- *fa' che ottengano il riconoscimento dei loro diritti.*

Accogli nella tua pace i fedeli che si sono addormentati credendo e sperando in te, - *rendili partecipi della tua beatitudine insieme a Maria e a tutti i santi.*

Padre nostro. Orazione come Lodi

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. R. Amen.

UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Venite, adoriamo il Signore, pastore e guida del suo popolo, alleluia.

SALMO 94

Inno

Splende nel giorno ottavo l'era nuova del mondo, consacrata da Cristo, primizia dei risorti.

O Gesù, re di gloria, unisci i tuoi fedeli al trionfo pasquale sul male e sulla morte.

Fa' che un giorno veniamo incontro a te, Signore, sulle nubi del cielo nel regno dei beati.

Trasformati a tua immagine, noi vedremo il tuo volto; e sarò gioia piena nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Chi salirà il monte del Signore? Chi starà nel suo luogo santo?

SALMO 23

Come Assunzione

2^ Popoli, benedite il nostro Dio: è lui che salvò la nostra vita, alleluia.

SALMO 65, 1-12 (I)

Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode.

Dite a Dio: «Stupende sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza a te si piegano i tuoi nemici.

A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terra ferma, passarono a piedi il fiume; per questo in lui esultiamo di gioia.

Con la sua forza domina in eterno, il suo occhio scruta le nazioni; i ribelli non rialzino la fronte.

Benedite, popoli, il nostro Dio, fate risuonare la sua lode; è lui che salvò la nostra vita e non lasciò vacillare i nostri passi.

Dio, tu ci hai messi alla prova; ci hai passati al crogiuolo, come l'argento. Ci hai fatti cadere in un agguato, hai messo un peso ai nostri fianchi.

Hai fatto cavalcare uomini sulle nostre teste; ci hai fatto

TERZA Inno

O Spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio, discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino nel ritmo della lode, il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.

O luce di sapienza, rivelaci il mistero del Dio trino ed unico, fonte d'eterno amore. Amen.

Oppure:

L'ora terza risuona nel servizio di lode: con cuore puro e ardente preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore, il dono dello Spirito, che in quest'ora discese sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio di quella Pentecoste, che rivelò alle genti la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, al Dio trino e unico, nei secoli sia gloria. Amen.

SESTA Inno

Glorioso e potente Signore, che alterni i ritmi del tempo, irradi di luce il mattino e accendi di fuochi il meriggio, tu placa le tristi contese, estingui la fiamma dell'ira, infondi vigore alle membra, ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio, sia onore al Santo Spirito, all'unico e trino Signore sia lode nei secoli eterni. Amen

Oppure:

L'ora sesta c'invita al servizio divino: inneggiamo al Signore con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota, vero agnello pasquale, Cristo paga il riscatto per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria anche il sole si oscura: risplenda la sua grazia nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo, al Dio trino ed unico nei secoli sia gloria. Amen.

NONA Inno

Signore, forza degli esseri, Dio immutabile, eterno, tu segni i ritmi del mondo: i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera, fa' sorgere oltre la morte, nello splendore dei cieli, il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo, al Figlio e al Santo Spirito, com'era nel principio, ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:

L'ora nona ci chiama alla lode di Dio: adoriamo cantando l'uno e trino Signore.

San Pietro che in quest'ora sali al tempio a pregare, rafforzi i nostri passi sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli nella lode perenne e camminiamo insieme sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo, tu che regni in eterno, con il Figlio e lo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

1^ La tua parola mi sostenga, o Signore, e avrò la vita.

SALMO 118, 113-120

Detesto gli animi incostanti, io amo la tua legge. Tu sei mio rifugio e mio scudo, spero nella tua parola.

Allontanatevi da me, o malvagi, osserverò i precetti del mio Dio. Sostienimi secondo la tua parola e avrò vita, non deludermi nella mia speranza.

Sii tu il mio aiuto e sarò salvo, gioirò sempre nei tuoi precetti. Tu disprezzi chi abbandona i tuoi decreti, perché la sua astuzia è fallace.

Consideri scorie tutti gli empi della terra, perciò amo i tuoi insegnamenti. Tu fai fremere di spavento la mia carne, io temo i tuoi giudizi.

1^ La tua parola mi sostenga, o Signore, e avrò la vita.

2^ Aiutaci, Dio nostra salvezza, perdona i nostri errori.

SALMO 78, 1-5. 8-11. 13

O Dio, nella tua eredità sono entrate le nazioni, hanno profanato il tuo santo tempio, hanno ridotto in macerie Gerusalemme.

Hanno abbandonato i cadaveri dei tuoi servi in pasto agli uccelli del cielo, la carne dei tuoi fedeli agli animali selvaggi.

Hanno versato il loro sangue come acqua intorno a Gerusalemme, e nessuno seppelliva.

Siamo divenuti l'obbrobrio dei nostri vicini, scherno e ludibrio di chi ci sta intorno.

Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano. Stupenda per me la tua saggezza, troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, dove fuggire dalla tua presenza? Se salgo in cielo, là tu sei, se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora per abitare all'estremità del mare, anche là mi guida la tua mano e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra e intorno a me sia la notte»;

nemmeno le tenebre per te sono oscure, e la notte è chiara come il giorno; per te le tenebre sono come luce.

1^ Come splende la tua sapienza su di me, o Dio!

2^ Tu mi conosci nell'intimo, Signore, e dai a ciascuno secondo le sue opere.

SALMO 138, 13-18. 23-24

Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre.

Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa quando venivo formato nel segreto, intessuto nelle profondità della terra.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi e tutto era scritto nel tuo libro; i miei giorni

erano fissati, quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri, quanto grande il loro numero, o Dio! Se li conto sono più della sabbia, se li credo finiti, con te sono ancora.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore, provami e conosci i miei pensieri: vedi se percorro una via di menzogna e guidami sulla via della vita.

2^ Tu mi conosci nell'intimo, Signore, e dai a ciascuno secondo le sue opere.

3^ In Cristo l'universo è creato e tutto sussiste in lui.

CANTICO Col 1,

Ringraziamo con gioia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, perché ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto, per opera del quale abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, generato prima di ogni creatura; è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui: quelle nei cieli e quelle sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; è il principio di tutto, il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, per ottenere il primato su tutte le

cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificare con il sangue della sua croce gli esseri della terra e quelli del cielo.

3^ In Cristo l'universo è creato e tutto sussiste in lui.

Lettura breve Gc 3, 17-18

La sapienza che viene dall'alto è anzitutto pura; poi pacifica, mite, arrendevole, piena di misericordia e di buoni frutti, senza parzialità, senza ipocrisia. Un frutto di giustizia viene seminato nella pace per coloro che fanno opera di pace.

Responsorio Breve

R. Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea. Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea. V. Il Signore gli ha dato sapienza e intelligenza in mezzo all'assemblea. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Ha detto le parole di Dio, in mezzo all'assemblea.

Antifona al Magnificat

Maestro ispirato, amico dello Sposo cantore della Vergine, Bernardo fu per i suoi padre dolcissimo.

MAGNIFICAT

Intercessioni

Gloria a Cristo, costituito sommo sacerdote per gli uomini davanti a Dio. Uniti nella preghiera della sera, invochiamo il suo nome: *Salva il tuo popolo, Signore.*

all'empio sia scavata la fossa.

Perché il Signore non respinge il suo popolo, la sua eredità non la può abbandonare, ma il giudizio si volgerà a giustizia, la seguiranno tutti i retti di cuore.

Chi sorgerà per me contro i malvagi? Chi starà con me contro i malfattori? Se il Signore non fosse il mio aiuto, in breve io abiterei nel regno del silenzio.

Quando dicevo: «Il mio piede vacilla», la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto. Quand'ero oppresso dall'angoscia, il tuo conforto mi ha consolato.

Può essere tuo alleato un tribunale iniquo, che fa angherie contro la legge?

Si avventano contro la vita del giusto, e condannano il sangue innocente.

Ma il Signore è la mia difesa, roccia del mio rifugio è il mio Dio;

egli ritorcerà contro di essi la loro malizia, per la loro perfidia li farà perire, li farà perire il Signore, nostro Dio.

3^A Mio alto riparo, il Signore: il mio Dio, rocca di rifugio.

TERZA Lettura Breve 1Cor 10, 24. 31

Nessuno cerchi l'utile proprio, ma quello altrui. Sia dunque che mangiate, sia che beviate, sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio.

V. E' giusto lodare il Signore, R. cantare salmi per te, o Altissimo.

Orazione

Signore, Padre santo, Dio fedele, che hai mandato lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio, per riunire l'umanità dispersa a causa del peccato, donaci di essere nel mondo operatori di unità e di pace. Per Cristo nostro Signore.

SESTA Lettura Breve Col 3, 17

Tutto quello che fate in parole ed opere, tutto si compia nel nome del Signore Gesù, rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.

V. A te offro un sacrificio di grazie, R. e grido il tuo nome, Signore.

Orazione

O Dio grande e misericordioso che ci doni una sosta nella fatica quotidiana, sostieni la nostra debolezza, e aiutaci a portare a termine il lavoro che abbiamo iniziato. Per Cristo nostro Signore.

NONA Lettura Breve Col 3, 23-24

Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che, quale ricompensa, riceverete dal Signore l'eredità. Servite a Cristo Signore.

V. Signore, mia parte di beni e mio calice, R. nelle tue mani è la mia vita.

Orazione

Signore Gesù Cristo, che per la salvezza di tutti gli uomini hai

steso le braccia sulla croce, accogli l'offerta delle nostre azioni e fa' che tutta la nostra vita sia segno e testimonianza della tua redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

VESPRI

Inno

Gesù, premio e corona dei tuoi servi fedeli, glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa, che venera san Bernardo abate, la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme sulla via della croce, egli piacque a Dio Padre. Sapiente e vigilante, testimoniò il Vangelo in parole e in opere.

Dalla città dei santi, dove regna glorioso, ci guidi e ci protegga.

A te Cristo sia lode, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

1^A Come splende la tua sapienza su di me, o Dio!

SALMO 138, 1-12 (I)
Signore, tu mi scruti e mi conosci, tu sai quando seggio e quando mi alzo. Penetri da lontano i miei pensieri, mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; la mia parola non è ancora sulla lingua e tu, Signore, già la conosci tutta.

Fino a quando, Signore, sarai adirato: per sempre? Arderà come fuoco la tua gelosia?

Non imputare a noi le colpe dei nostri padri, presto ci venga incontro la tua misericordia, poiché siamo troppo infelici.

Aiutaci, Dio, nostra salvezza, per la gloria del tuo nome, salvaci e perdona i nostri peccati per amore del tuo nome.

Perché i popoli dovrebbero dire: «Dov'è il loro Dio?». Si conosca tra i popoli, sotto i nostri occhi, la vendetta per il sangue dei tuoi servi.

Giunga fino a te il gemito dei prigionieri; con la potenza della tua mano salva i votati alla morte.

E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo, ti renderemo grazie per sempre; di età in età proclameremo la tua lode.

2^A Aiutaci, Dio nostra salvezza, perdona i nostri errori.

3^A Guarda dai cieli, Dio dell'universo; visita la vigna che hai piantato.

SALMO 79

Tu, pastore d'Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge. Assiso sui cherubini rifulgi davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, fino a quando fremerai di sdegno contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza. Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, per trapiantarla hai espulso i popoli. Le hai preparato il terreno, hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne e i suoi rami i più alti cedri. Ha esteso i suoi tralci fino al mare e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta e ogni viandante ne fa vendemmia? La devasta il cinghiale del bosco e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci Signore, Dio degli eserciti, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

3^A Guarda dai cieli, Dio dell'universo; visita la vigna che hai piantato.

TERZA Lettura Breve Sap 19, 22

In tutti i modi, o Signore, hai magnificato e reso glorioso il tuo popolo e non l'hai trascurato, assistendolo in ogni tempo e in ogni luogo.

V. O Dio, rinnova i tuoi prodigi, R. manifesta la tua forza fra le genti.

Orazione

O Dio, che all'ora terza hai effuso lo Spirito Santo sugli apostoli, riuniti in preghiera, concedi anche a noi di partecipare al dono della sua grazia. Per Cristo nostro Signore.

SESTA Lettura Breve Dt 4, 7
Nessuna grande nazione ha la divinità così vicina a sé, come il Signore nostro Dio è vicino a noi ogni volta che lo invociamo.

V. Il Signore è vicino a quanti lo invocano; R. egli ascolta il loro grido.

Orazione

O Dio onnipotente ed eterno, in cui non è oscuro né tenebre, fa' risplendere su di noi la tua luce, perché illuminati dalla tua parola, camminiamo verso di te con cuore generoso e fedele. Per Cristo nostro Signore.

NONA Lettura Breve Est 10,

31

La mia nazione è Israele, quelli cioè che avevano gridato a Dio e furono salvati. Sì, il Signore ha salvato il suo popolo, ci ha liberato da tutti questi mali e Dio ha operato segni e prodigi grandi quali mai erano avvenuti tra le nazioni.

V. Ti rendo grazie, Signore: mi hai esaudito, R. sei tu la mia salvezza.

Orazione

Ascolta, o Dio, le nostre preghiere, e donaci di imitare la passione del tuo Figlio per portare con serena fermezza la nostra croce quotidiana. Per Cristo nostro Signore.

15 AGOSTO ASSUNZIONE B.V.M. PRIMI VESPRI

Inno

Ave, speranza nostra, ave, benigna e pia, ave, piena di grazia, o Vergine Maria.

Ave, fulgida rosa, rovetto sempre ardente, ave, pianta fiorita dalla stirpe di Iesse.

In te vinta è la morte, la schiavitù è redenta, ridonata la pace, aperto il paradiso.

O Trinità santissima, a te l'inno di grazie, per Maria nostra Madre, nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

O Vergine, o Signora, o Tuttasanta, che bei nomi ti serba ogni loquela! Più d'un popolo superbo esser si vanta in tua gentil tutela.

Te, quando sorge, e quando cade il die, e quando il sole a mezzo còrso il parte, saluta il bronzo che le turbe pie invita ad onorarte.

Tu pur, beata, un dì provasti il pianto, né il dì verrà che d'oblianza il copra: anco ogni giorno se ne parla; e tanto secol vi còrse sopra.

Anco ogni giorno se ne parla e plora in mille parti; d'ogni tuo contento teco la terra si rallegra ancora come di fresco evento.

Salve, o degnata del secondo nome, o Rosa, o Stella ai periglianti scampo inclita come il sol, terribil come oste schierata in campo.

1^ Cristo, asceso in cielo, alla madre tutta pura apre il suo regno, alleluia.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il nome del Signore. Su tutti i popoli eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria. Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua

casa quale madre gioiosa di figli.

1^ Cristo, asceso in cielo, alla madre tutta pura apre il suo regno, alleluia.

2^ Una donna ha chiuso la porta del cielo, una donna l'apre per noi: Maria, madre del Signore, alleluia.

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, Ioda, Sion, il tuo Dio. Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini e ti sazia con fior di frumento. Manda sulla terra la sua parola, il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, come polvere sparge la brina. Getta come briciole la grandine, di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, fa soffiare il vento e scorrono le acque. Annunzia a Giacobbe la sua parola, le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

2^ Una donna ha chiuso la porta del cielo, una donna l'apre per noi: Maria, madre del Signore, alleluia.

3^ Oltre i cieli Maria è innalzata: gloria a Cristo Signore, che vive nei secoli!

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio, Padre del

tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi. V. L'assemblea ne proclama le lodi, canta la sapienza dei santi. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. La tua Chiesa, o Dio, canta la sapienza dei santi.

Antifona al Benedictus

Illuminato dalla luce del Verbo, Bernardo irradia fede e sapienza in tutta la Chiesa.

BENEDICTUS

Invocazioni

A Cristo, buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, innalziamo con fiducia la nostra preghiera:

O Signore, guida il tuo popolo ai pascoli della vita eterna.

Cristo, che in san Bernardo abate/san Pio X, ci hai dato un'immagine viva del tuo amore misericordioso, *- fa' che sperimentiamo in coloro che ci guidano la dolcezza della tua carità.*

Tu, che nei tuoi vicari continui a svolgere la missione di maestro e di pastore, *- non cessare mai di governarci tu stesso nella persona dei tuoi ministri.*

Tu, che nei santi pastori, posti al servizio del tuo popolo, ti sei fatto medico delle anime e dei corpi, *- fa' che non venga mai meno la tua presenza mediante ministri santi e santificatori.*

Tu, che hai animato i fedeli con la sapienza e la carità di San Bernardo abate/san Pio X *- fa' che i predicatori del*

Vangelo ci aiutino a conoscerti e ad amarti come vuoi tu.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che hai suscitato nella tua Chiesa san Bernardo abate, come lampada che arde e risplende, fa' che, per sua intercessione, camminiamo di sempre con lo stesso fervore di spirito, come figli della luce. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ORA MEDIA

1^ Io ti chiamo, Signore, salvami: spero sulla tua parola.

SALMO 118, 145-152 XIX
T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; custodirò i tuoi precetti. Io ti chiamo, salvami, e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, spero sulla tua parola. I miei occhi prevengono le veglie della notte per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio. A tradimento mi assediano i miei persecutori, sono lontani dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, tutti i tuoi precetti sono veri. Da tempo conosco le tue testimonianze che hai stabilite per sempre.

1^ Io ti chiamo, Signore,

salvami: spero sulla tua parola. 2^ Dio conosce i pensieri dell'uomo: non sono che un soffio.

SALMO 93, 1-11 (I)

Dio che fai giustizia, o Signore, Dio che fai giustizia: mostrati! Alzati, giudice della terra, rendi la ricompensa ai superbi.

Fino a quando gli empi, Signore, fino a quando gli empi trionferanno? Sparleranno, diranno insolenze, si vanteranno tutti i malfattori?

Calpestanto il tuo popolo, opprimono la tua eredità, Signore. Uccidono la vedova e il forestiero, danno la morte agli orfani.

Dicono: «Il Signore non vede, il Dio di Giacobbe non se ne cura».

Comprendete, insensati tra il popolo, stolti, quando diventerete saggi? Chi ha formato l'orecchio, forse non sente? Chi ha plasmato l'occhio, forse non guarda?

Chi regge i popoli forse non castiga, lui che insegna all'uomo il sapere? Il Signore conosce i pensieri dell'uomo: non sono che un soffio.

2^ Dio conosce i pensieri dell'uomo: non sono che un soffio.

3^ Mio alto riparo, il Signore: il mio Dio, rocca di rifugio.

SALMO 93, 12-23 (II)

Beato l'uomo che tu istruisci, Signore, e che ammaestri nella tua legge, per dargli riposo nei giorni di sventura, finché

fino ai cieli e la tua verità fino alle nubi.

Innàlzati, Dio, sopra i cieli, su tutta la terra la tua gloria. Perché siano liberati i tuoi amici, salvaci con la tua destra e ascoltaci.

Dio ha parlato nel suo santuario: «Esulterò, voglio dividere Sichem e misurare la valle di Succot;

mio è Gàlaad, mio Manasse, Efraim è l'elmo del mio capo, Giuda il mio scettro.

Moab è il catino per lavarmi, sull'Idumea getterò i miei sandali, sulla Filistea canterò vittoria». Chi mi guiderà alla città fortificata, chi mi condurrà fino all'Idumea? Non forse tu, Dio, che ci hai respinti e più non esci, Dio, con i nostri eserciti?

Contro il nemico portaci soccorso, poiché vana è la salvezza dell'uomo. Con Dio noi faremo cose grandi ed egli annienterà chi ci opprime.

1^ Il mio cuore è pronto per te, per te, mio Dio.

2^ Come in un manto mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

CANTICO Is 61, 10 - 62, 5
Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio,

perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come uno sposo che si cinge il diadema e come una sposa che si adorna di gioielli.

Poiché come la terra produce la vegetazione e come un giardino fa germogliare i semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutti i popoli.

Per amore di Sion non mi terrò in silenzio, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Allora i popoli vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; ti si chiamerà con un nome nuovo che la bocca del Signore avrà indicato.

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio.

Nessuno ti chiamerà più « Abbandonata », né la tua terra sarà più detta « Devastata », ma tu sarai chiamata « Mio compiacimento » e la tua terra, « Sposata »,

perché si compiacerà di te il Signore e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposterà il tuo creatore; come gioisce lo sposo per la sposa, così per te gioirà il tuo Dio.

2^ Come in un manto mi hai avvolto di salvezza e di giustizia.

3^ Per tutta la mia vita loderò il Signore.

SALMO 145

Loda il Signore, anima mia: loderò il Signore per tutta la mia vita, finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, in un uomo che non può salvare. Esala lo spirito e ritorna alla terra; in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, chi spera nel Signore suo Dio, creatore del cielo e della terra, del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

3^ Per tutta la mia vita loderò il Signore.

Lettura Breve Sap 7, 13-14
Senza frode imparai la sapienza e senza invidia la dono, non nascondo le sue ricchezze. Essa è un tesoro inesauribile per gli uomini; quanti se lo procurano si attirano l'amicizia di Dio, sono a lui raccomandati per i doni del suo insegnamento.

Responsorio Breve
R. La tua Chiesa, o Dio, *
canta la sapienza dei santi. La

Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per trovarci, al suo cospetto, santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

3^ Oltre i cieli Maria è innalzata: gloria a Cristo Signore, che vive nei secoli!

Lettura Breve Rm 8, 30
Quelli che Dio ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Responsorio Breve

R. E' festa per gli angeli in cielo: Maria è assunta nella gloria. E' festa per gli angeli in cielo: Maria è assunta nella gloria. V. Lode e onore al nostro Dio: Maria è assunta nella gloria. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. E' festa per gli angeli in cielo: Maria è assunta nella gloria.

Antifona al Magnificat

Tutti i secoli mi diranno beata: l'Onnipotente ha fatto in me grandi cose, alleluia.

MAGNIFICAT (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Intercessioni

Riuniti nella preghiera di lode, glorifichiamo Dio, Padre onnipotente, che ci ha dato in Maria un pegno sicuro di consolazione e di speranza. Diciamo con fiducia: *Maria, piena di grazia, interceda per noi.*

O Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla santa Vergine Maria di condividere, nell'anima e nel corpo, la gloria del Cristo risorto, - *guidaci alla gloria immortale.*

Tu, che ci hai dato Maria per madre, concedi per sua intercessione la salute ai malati, il conforto agli afflitti, il perdono ai peccatori, - *dona a tutti pace e salvezza.*

Tu, che hai reso piena di grazia la Vergine Maria, - *allietaci con l'abbondanza dei doni del tuo Spirito.*

Fa' che la tua Chiesa sia un cuor solo e un'anima sola. - *donaci di perseverare unanimi nella preghiera con Maria, madre di Gesù.*

Tu, che hai incoronato Maria regina del cielo, - *fa' che i nostri fratelli defunti godano la gioia eterna nell'assemblea dei santi.*

Padre nostro.
Orazione come Lodi

Il Signore ci benedica, ci

preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

COMPIETA DOPO I PRIMI VESPRI DELLA DOMENICA E DELLE SOLENNITA'

ESAME DI COSCIENZA

INNO:

Al termine del giorno, o sommo Creatore, veglia sul nostro riposo con amore di Padre.

Dona salute al corpo e fervore allo spirito, la tua luce rischiari le ombre della notte.

Nel sonno delle membra resti fedele il cuore, e al ritorno dell'alba intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, al Dio trino ed unico nei secoli sia gloria.
Amen.

Oppure:

Gesù, luce da luce, sole senza tramonto, tu rischiari le tenebre nella notte del mondo.

In te, santo Signore, noi cerchiamo il riposo dall'umana fatica, al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono, veglia in te il nostro cuore; la tua mano protegga coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore, dalle insidie del male i figli che hai redenti col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo, nato da Maria vergine, al Padre e allo

Spirito nei secoli dei secoli.
Amen.

1^ Pietà di me, Signore: ascolta la mia preghiera.

Oppure:

In te confido, Signore, e in pace mi addormento.

SALMO 4

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: dalle angosce mi hai liberato; pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia e confidate nel Signore. Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?» . Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

1^ Pietà di me, Signore: ascolta la mia preghiera.

Oppure:

In te confido, Signore, e in pace mi addormento.

2^ Nella notte, benedite il Signore.

SALMO 133

Ecco, benedite il Signore, voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, che ha fatto cielo e terra.

2^ Nella notte, benedite il Signore.

LETTURA BREVE Dt 6,4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. **V.** Dio di verità, tu mi hai redento: nelle tue mani affido il mio spirito. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore, nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.

NUNC DIMMITIS Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola;

R. Figlia di Sion, come ti ha oscurato il Signore nella sua ira! Egli ha gettato dal cielo in terra la corona di Israele. V. Nel giorno del suo furore non si è ricordato di te, sgabello dei suoi piedi. R. Egli ha gettato dal cielo in terra la corona di Israele.

Seconda Lettura

Dai «Discorsi sul Cantico dei Cantici» di san Bernardo, abate (Disc. 83,4-6; Opera omnia, ed. Cisterc. 2 [1958] 300-302)

Amo perché amo, amo per amare

L'amore è sufficiente per se stesso, piace per se stesso e in ragione di sé. È a se stesso merito e premio. L'amore non cerca ragioni, non cerca vantaggi all'infuori di sé. Il suo vantaggio sta nell'esistere. Amo perché amo, amo per amare. Grande cosa è l'amore se si rifà al suo principio, se ricondotto alla sua sorgente. Di là sempre prende alimento per continuare a scorrere. L'amore è il solo tra tutti i moti dell'anima, tra i sentimenti e gli affetti, con cui la creatura possa corrispondere al Creatore, anche se non alla pari; l'unico con il quale possa contraccambiare il prossimo e, in questo caso, certo alla pari. Quando Dio ama, altro non desidera che essere amato. Non per altro ama, se non per essere amato, sapendo che coloro che l'ameranno si beeranno di questo stesso amore. L'amore dello Sposo, anzi lo Sposo-amore cerca soltanto il ricambio dell'amore e la fedeltà. Sia perciò lecito all'amata di riamare. Perché la sposa, e la sposa dell'Amore

non dovrebbe amare? Perché non dovrebbe essere amato l'Amore? Giustamente, rinunciando a tutti gli altri suoi affetti, attende tutta e solo all'Amore, ella che nel ricambiare l'amore mira a uguagliarlo. Si obietterà, però, che, anche se la sposa si sarà tutta trasformata nell'Amore, non potrà mai raggiungere il livello della fonte perenne dell'amore. È certo che non potranno mai essere equiparati l'amante e l'Amore, l'anima e il Verbo, la sposa e lo Sposo, il Creatore e la creatura. La sorgente, infatti, da sempre molto più di quanto basti all'assetato. Ma che importa tutto questo? Cesserà forse e svanirà del tutto il desiderio della sposa che attende il momento delle nozze, cesserà la brama di chi sospira, l'ardore di chi ama, la fiducia di chi pregusta, perché non è capace di correre alla pari con un gigante, gareggiare in dolcezza col miele, in mitezza con l'agnello, in candore con il giglio, in splendore con il sole, in carità con colui che è l'Amore? No certo. Sebbene infatti la creatura ami meno, perché è inferiore, se tuttavia ama con tutta se stessa, non le resta nulla da aggiungere. Nulla manca dove c'è tutto. Perciò per lei amare così è aver celebrato le nozze, poiché non può amare così ed essere poco amata. Il matrimonio completo e perfetto sta nel consenso dei due, a meno che uno dubiti che l'anima sia amata dal Verbo, e prima e di più.

Responsorio

R. Quanto è grande, Signore, la tua dolcezza, che hai riservato

per coloro che ti temono. V. Si saziano dell'abbondanza della tua casa, li disseti al torrente delle tue delizie, R. che hai riservato per coloro che ti temono.

Orazione come Lodi

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno

Maestro di Sapienza e padre della fede, tu splendi come fiaccola nella Chiesa di Dio.

In te il divino Spirito dispensa con amore il pane e la parola sulla mensa dei piccoli.

Tu illumini ai credenti il mistero profondo del Verbo fatto uomo per la nostra salvezza.

Tu guidaci alla vetta della santa montagna, dove i miti possiedono il regno del Signore.

A te sia lode, o Cristo, immagine del Padre, che sveli nei tuoi santi la gioia dell'amore. Amen.

1^ Il mio cuore è pronto per te, per te, mio Dio.

SALMO 107

Saldo è il mio cuore, Dio, saldo è il mio cuore: voglio cantare inni, anima mia.

Svegliatevi, arpa e cetra, voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, a te canterò inni tra le genti, perché la tua bontà è grande

nell'amore. Egli non continua a contestare e non conserva per sempre il suo sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati, non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra, così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;

come dista l'oriente dall'occidente, così allontana da noi le nostre colpe. Come un padre ha pietà dei suoi figli, così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

Perché egli sa di che siamo plasmati, ricorda che noi siamo polvere. Come l'erba sono i giorni dell'uomo, come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste e il suo posto non lo riconosce.

2^ Come il padre ama i suoi figli, il Signore ha pietà di chi lo teme.

3^ Benedite il Signore, voi tutte opere sue.

SALMO 102, 17-22 (III)

La grazia del Signore è da sempre, dura in eterno per quanti lo temono;

la sua giustizia per i figli dei figli, per quanti custodiscono la sua alleanza e ricordano di osservare i suoi precetti.

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti

suoi angeli, potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere, suoi ministri, che fate il suo volere.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, in ogni luogo del suo dominio. Benedici il Signore, anima mia.

3^ Benedite il Signore, voi tutte opere sue.

V. Fammi capire i tuoi insegnamenti: R. mediterò i tuoi prodigi, Signore.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia 9, 7 - 10, 4

L'ira di Dio contro il regno d'Israele

Una parola mandò il Signore contro Giacobbe, essa cadde su Israele. La conoscerà tutto il popolo gli Efraimiti e gli abitanti di Samaria, che dicevano nel loro orgoglio e nell'arroganza del loro cuore: «I mattoni sono caduti, ricostruiremo in pietra; i sicomori sono stati abbattuti, li sostituiremo con cedri». Il Signore suscitò contro questo popolo i suoi nemici, stimolò i suoi avversari: gli Aramei dall'oriente, da occidente i Filistei che divorano Israele a grandi morsi. Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa. Il popolo non è tornato a chi lo percuoteva; non ha ricercato il Signore degli eserciti. Pertanto il Signore ha amputato a Israele capo e coda, palma e giunco in un giorno.

L'anziano e i notabili sono il capo, il profeta, maestro di menzogna, è la coda. Le guide di questo popolo lo hanno fuorviato e i guidati si sono perduti. Perciò il Signore non avrà pietà dei suoi giovani, non si impietosirà degli orfani e delle vedove, perché tutti empì e perversi; ogni bocca profersce parole stolte. Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa. Brucia l'iniquità come fuoco che divora rovi e pruni, divampa nel folto della selva, da dove si sollevano colonne di fumo. Per l'ira del Signore brucia la terra e il popolo è come un'esca per il fuoco; nessuno ha pietà del proprio fratello. Dilania a destra, ma è ancora affamato, mangia a sinistra, ma senza saziarsi; ognuno mangia la carne del suo vicino. Manasse contro Èfraim ed Èfraim contro Manasse, tutti e due insieme contro Giuda. Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa. Guai a coloro che fanno decreti iniqui e scrivono in fretta sentenze oppressive, per negare la giustizia ai miseri e per frodare del diritto i poveri del mio popolo, per fare delle vedove la loro preda e per spogliare gli orfani. Ma che farete nel giorno del castigo, quando da lontano sopraggiungerà la rovina? A chi ricorrerete per protezione? Dove lascerete la vostra ricchezza? Non vi resterà che piegarvi tra i prigionieri o cadere tra i morti. Con tutto ciò non si calma la sua ira e ancora la sua mano rimane stesa.

Responsorio Cfr. Lam 2, 1

Lodatelo con squilli di tromba, lodatelo con arpa e cetra; lodatelo con timpani e danze, lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, lodatelo con cembali squillanti; ogni vivente dia lode al Signore.

3^ Ogni vivente, dia lode al Signore, alleluia.

Lettura Breve 2 Tm 2, 8.11-13

Ricordati che Gesù Cristo, della stirpe di Davide, è risuscitato dai morti. Certa è questa parola: Se moriamo con lui, vivremo anche con lui; se con lui perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, anch'egli ci rinnegherà; se noi manchiamo di fede, egli però rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Responsorio Breve

R. Ti rendiamo grazie, Signore, invociamo il tuo nome. Ti rendiamo grazie, Signore, invociamo il tuo nome. V. Raccontiamo i tuoi prodigi, invociamo il tuo nome. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Ti rendiamo grazie, Signore, invociamo il tuo nome.

Antifona al Benedictus

Tutti eravamo sotto il peccato, perché apparisse la misericordia di Dio.

BENEDICTUS

Invocazioni

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e

della misericordia, che ci ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera: *Noi ti glorifichiamo, Signore, e confidiamo in te.*

Benedetto sii tu, Re dell'universo, che ci hai tratto dalle tenebre dell'errore e del peccato alla splendida luce del tuo regno, *- e ci hai chiamati a servirti nella santa Chiesa.*

Tu che ci hai aperto le braccia della tua misericordia, *- non permettere che deviamo mai dal sentiero della vita.*

Concedici di trascorrere in letizia questo giorno, *- in cui celebriamo la risurrezione del tuo Figlio.*

Dona ai tuoi fedeli, lo spirito di orazione e di lode, *- perché tutta la nostra vita sia un rendimento di grazie a te.*

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. R. Amen.

ORA MEDIA

1^ Chi mangia questo pane vivrà in eterno, alleluia.

SALMO 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni.

1^ Chi mangia questo pane vivrà in eterno, alleluia.

2^ Verrà il Signore, glorioso tra i santi, ammirabile per tutti i suoi fedeli, alleluia.

SALMO 75, 2-7 (I)

Dio è conosciuto in Giuda, in Israele è grande il suo nome. E' in Gerusalemme la sua dimora, la sua abitazione, in Sion.

Qui spezzò le saette dell'arco, lo scudo, la spada, la guerra.

Splendido tu sei, o Potente, sui monti della preda;

furono spogliati i valorosi, furono colti dal sonno, nessun prode ritrovava la sua mano.

perché i miei occhi han visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore, nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.

ORAZIONE

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo.

Per la domenica: Veglia su di noi in questa notte, o Signore: la tua mano ci ridesti al nuovo giorno perché possiamo celebrare con gioia la risurrezione del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
R Amen.

ANT. B. V. MARIA

O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Creatore, madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.

Ave, regina dei cieli, ave, signora degli angeli; porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Godi, vergine

gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore.

Sotto la tua protezione troviamo rifugio, santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o vergine gloriosa e benedetta.

Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai inteso al mondo che alcuno sia ricorso alla tua protezione, abbia implorato il tuo aiuto, chiesto il tuo patrocinio e sia stato da te abbandonato. Animato da una tale confidenza a te ricorro, o Madre, Vergine delle vergini, a te vengo, e, peccatore come sono, mi prostro ai tuoi piedi a domandare pietà. Non volere, o Madre del divin Verbo, disprezzare le mie preghiere, ma benigna ascoltale ed esaudiscile. Amen. (S. *Bernardo di Chiaravalle*)

15 AGOSTO

ASSUNZIONE B-V.M. UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Oggi la madre di Cristo è assunta in cielo: lodiamo il Figlio, Signore del mondo.

SALMO 94

Inno

«Vergine madre, figlia del tuo Figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore per lo cui caldo ne l'eterna pace così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face di caritate, e giusto, intra i mortali, se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia ed a te non ricorre, sua disianza vuol volar sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiate liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate».

1^ Vieni, Vergine Maria, coronata di bellezza: entra nella casa del tuo Signore.

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti. E' lui che l'ha fondata sui mari, e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non pronunzia menzogna, chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal

R. Amen.

COMPIETA MARTEDÌ

Ant. Non nascondermi il tuo volto, perché in te confido, Signore.

SALMO 142,1-11

Signore, ascolta la mia preghiera, porgi l'orecchio alla mia supplica, tu che sei fedele, e per la tua giustizia rispondimi.

Non chiamare in giudizio il tuo servo: nessun vivente davanti a te è giusto.

Il nemico mi perseguita, calpesta a terra la mia vita mi ha relegato nelle tenebre come i morti da gran tempo.

In me languisce il mio spirito, si agghiaccia il mio cuore.

Ricordo i giorni antichi, ripenso a tutte le tue opere, medito sui tuoi prodigi.

A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra riarsa. Rispondimi presto, Signore, viene meno il mio spirito.

Non nascondermi il tuo volto, perché non sia come chi scende nella fossa. Al mattino fammi sentire la tua grazia, poiché in te confido.

Fammi conoscere la strada da percorrere, perché a te si innalza l'anima mia. Salvami dai miei nemici, Signore, a te mi affido.

Insegnami a compiere il tuo volere, perché sei tu il mio Dio.

Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.

Ant. Non nascondermi il tuo volto, perché in te confido, Signore.

LETTURA BREVE 1Pt 5,8-9

Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede.

ORAZIONE

Illumina questa notte, o Signore, perché dopo un sonno tranquillo ci risvegliamo alla luce del nuovo giorno, per camminare lieti nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
R Amen.

20 AGOSTO - MERCOLEDÌ SAN BERNARDO UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Venite, adoriamo Cristo Signore, fonte di ogni sapienza.

SALMO 94

Inno

Fruento di Cristo noi siamo,

cresciuto nel sole di Dio, nell'acqua del fonte impastati, segnati dal crisma divino.

In pane trasformaci, o Padre, per il sacramento di pace: un Pane, uno Spirito, un Corpo, la Chiesa una-santa, o Signore.

O Cristo, pastore glorioso, a te la potenza e l'onore col Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.

SALMO 102, 1-7 (I)

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie; salva dalla fossa la tua vita, ti corona di grazia e di misericordia;

egli sazia di beni i tuoi giorni e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia e con diritto verso tutti gli oppressi. Ha rivelato a Mosè le sue vie, ai figli d'Israele le sue opere.

1^ Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tanti suoi benefici.

2^ Come il padre ama i suoi figli, il Signore ha pietà di chi lo teme.

SALMO 102, 8-16 (II)

Buono e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande

parole della mia bocca. A te voglio cantare davanti agli angeli, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per la tua fedeltà e la tua misericordia: hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, perché grande è la gloria del Signore; eccelso è il Signore e guarda verso l'umile ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura, tu mi ridoni vita; contro l'ira dei miei nemici stendi la mano e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. Signore, la tua bontà dura per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

2^ A te voglio cantare davanti agli angeli, Dio mio.
3^ Gloria a te, Agnello immolato: a te potenza e onore nei secoli!

CANTICO Ap 4, 11; 5, 9, 10. 12

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, per la tua volontà furono

create, per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore, di prendere il libro e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio con il tuo sangue uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione.

3^ Gloria a te, Agnello immolato: a te potenza e onore nei secoli!

Lettura Breve Col 3, 16
La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente; ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza, cantando a Dio di cuore e con gratitudine salmi, inni e cantici spirituali.

Responsorio
R. Mi colmerai di gioia, Signore, * alla tua presenza. Mi colmerai di gioia, Signore, alla tua presenza. V. Festa senza fine
alla tua presenza. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Mi colmerai di gioia, Signore, alla tua presenza.

Antifona al Magnificat
Manifestaci la grandezza del tuo amore; Onnipotente e Santo è il tuo nome.

MAGNIFICAT

Intercessioni
Acclamiamo e invochiamo il Cristo che dà forza e vigore al suo popolo:
Nella tua grande bontà ascoltaci, o Signore.

Cristo, sorgente inesauribile di forza,
- sostieni la nostra fede in mezzo alle prove della vita.

Illumina e guida con il tuo Spirito i legislatori e i governanti,
- perché promuovano costantemente la giustizia e la pace.

Tu che hai sfamato le folle nel deserto,
- insegnaci a condividere le nostre risorse con chi è privo del necessario.

Fa' che gli uomini politici non si chiudano nella ricerca egoistica del benessere e del prestigio nazionale,
- ma abbiano a cuore il progresso e l'ascesa di tutti i popoli.

Dona vita e risurrezione ai nostri fratelli defunti,
- quando verrai per essere glorificato in tutti i credenti.

Padre nostro. Orazione
Raccolti alla tua presenza, o Dio, invochiamo la tua misericordia: fa' che risuoni sempre nel nostro spirito la divina liturgia che celebriamo con le nostre voci. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e potente, il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

1^ Vieni, Vergine Maria, coronata di bellezza: entra nella casa del tuo Signore.

2^ Dio ti ha scelta e prediletta: nella sua tenda ti ha fatto abitare.

SALMO 45
Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; la soccorrerà Dio, prima del mattino. Fremettero le genti, i regni si scossero; egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto portentosi sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, eccelso tra le genti, eccelso sulla terra. Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

2^ Dio ti ha scelta e prediletta: nella sua tenda ti ha fatto abitare.

3^ Meraviglie si cantano di te, o Vergine Maria!

SALMO 86
Le sue fondamenta sono sui monti santi; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono; ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: «Là costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti».

3^ Meraviglie si cantano di te, o Vergine Maria!

V. Te beata, Maria, che hai creduto! R. In te si compie la parola del Signore.

Prima Lettura
Dalla lettera agli Efesini di san Paolo, apostolo 1, 16 - 2, 10

Dio ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù

Fratelli, non cesso di render grazie per voi, ricordandovi nelle mie preghiere, perché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui. Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza che egli manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare non solo nel secolo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti ha sottomesso ai suoi piedi (Sal 8, 7) e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa, la quale è il suo corpo, la pienezza di colui che si realizza interamente in tutte le cose. Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, nei quali un tempo viveste alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. Nel

numero di quei ribelli, del resto, siamo vissuti anche tutti noi, un tempo, con i desideri della nostra carne, seguendo le voglie della carne e i desideri cattivi; ed eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri. Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per questa grazia infatti siete salvi mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo.

Responsorio

R. Bella, e tutta gloriosa, la Vergine Maria passa da questo mondo a Cristo; splende tra i santi come il sole tra gli astri. V. Godono gli angeli, si rallegrano gli arcangeli per l'esaltazione di Maria: R. splende tra i santi come il sole tra gli astri.

Seconda Lettura

Dalla Costituzione Apostolica »Munificentissimus Deus« di Pio XII, papa

Santità, splendore e gloria: la corpo della Vergine!

I santi padri e i grandi dottori nelle omelie e nei discorsi, rivolti al popolo in occasione

della festa odierna, parlavano dell'Assunzione della Madre di Dio come di una dottrina già viva nella coscienza dei fedeli e da essi già professata; ne spiegavano ampiamente il significato, ne precisavano e ne apprendevano il contenuto, ne mostravano le grandi ragioni teologiche. Essi mettevano particolarmente in evidenza che oggetto della festa non era unicamente il fatto che le spoglie mortali della beata Vergine Maria fossero state preservate dalla corruzione, ma anche il suo trionfo sulla morte e la sua celeste glorificazione, perché la Madre ricopiasse il modello, imitasse cioè il suo Figlio unico, Cristo Gesù. San Giovanni Damasceno, che si distingue fra tutti come teste esimio di questa tradizione, considerando l'Assunzione corporea della grande Madre di Dio nella luce degli altri suoi privilegi, esclama con vigorosa eloquenza: «Coelei che nel parto aveva conservato illesa la sua verginità doveva anche conservare senza alcuna corruzione il suo corpo dopo la morte. Coelei che aveva portato nel suo seno il Creatore, fatto bambino, doveva abitare nei tabernacoli divini. Coelei, che fu data in sposa dal Padre, non poteva che trovar dimora nelle sedi celesti. Doveva contemplare il suo Figlio nella gloria alla destra del Padre, lei che lo aveva visto sulla croce, lei che, preservata dal dolore, quando lo diede alla luce, fu trapassata dalla spada del dolore quando lo vide morire. Era giusto che la Madre di Dio possedesse ciò che appartiene al Figlio, e che fosse onorata da tutte le creature come Madre ed

ancella di Dio». San Germano di Costantinopoli pensava che l'incorruzione e l'assunzione al cielo del corpo della Vergine Madre di Dio non solo convenivano alla sua divina maternità, ma anche alla speciale santità del suo corpo verginale: «Tu, come fu scritto, sei tutta splendore (cfr. Sal 44, 14); e il tuo corpo verginale è tutto santo, tutto casto, tutto tempio di Dio. Per questo non poteva conoscere il disfacimento del sepolcro, ma, pur conservando le sue fattezze naturali, doveva trasfigurarsi in luce di incorruttibilità, entrare in una esistenza nuova e gloriosa, godere della piena liberazione e della vita perfetta». Un altro scrittore antico afferma: «Cristo, nostro salvatore e Dio, donatore della vita e dell'immortalità, fu lui a restituire la vita alla Madre. Fu lui a rendere coelei, che l'aveva generato, uguale a se stesso nell'incorruttibilità del corpo, e per sempre. Fu lui a risuscitarla dalla morte e ad accoglierla accanto a sé, attraverso una via che a lui solo è nota». Tutte queste considerazioni e motivazioni dei santi padri, come pure quelle dei teologi sul medesimo tema, hanno come ultimo fondamento la Sacra Scrittura. Effettivamente la Bibbia ci presenta la santa Madre di Dio strettamente unita al suo Figlio divino e sempre a lui solidale, e compartecipe della sua condizione. Per quanto riguarda la Tradizione, poi, non va dimenticato che fin dal secondo secolo la Vergine Maria viene presentata dai santi padri come la novella Eva, intimamente unita al nuovo

spaventati mi hanno annientato, mi circondano come acqua tutto il giorno, tutti insieme mi avvolgono. Hai allontanato da me amici e conoscenti, mi sono compagne solo le tenebre.

3^A Grido aiuto, Signore: non nascondermi il tuo volto.

TERZA Lettura Breve 1 Gv 3, 17-18

Se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il suo fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma coi fatti e nella verità.

V. Felice chi ha il cuore buono e generoso: R. il giusto sarà benedetto per sempre.

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, che all'ora terza hai effuso sugli apostoli il tuo Spirito Paraclito, dona anche a noi la fiamma viva del tuo amore, perché ti rendiamo buona testimonianza davanti a tutti gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

SESTA Lettura Breve Dt 30, 11. 14

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica.

V. La tua parola è lampada ai miei passi R. e luce alla mia strada. **Orazione** O Dio, che hai rivelato all'apostolo Pietro la volontà di

riunire tutti i popoli nell'unica Chiesa, benedici il nostro lavoro quotidiano e fa' che serva al tuo disegno universale di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

NONA Lettura Breve Is 55, 10-11

Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare, così sarà della parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

V. Dio manda sulla terra la sua parola, R. il suo messaggio corre veloce.

Orazione

O Dio, che mandasti il tuo angelo al centurione Cornelio per indicargli la via della salvezza, donaci di collaborare alla redenzione di tutti gli uomini, perché, riuniti nella tua Chiesa, possiamo giungere fino a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Benediciamo il Signore. R. Rendiamo grazie a Dio.

VESPRI

Inno

Accogli, o Padre buono, il canto dei fedeli nel giorno che declina.

Tu al sorgere della luce ci chiamasti al lavoro nella mistica vigna;

or che il sole tramonta, largisci agli operai la mercede promessa.

Da' ristoro alle membra e diffondi nei cuori la pace del tuo Spirito.

La tua grazia sia pegno della gioia perfetta nella gloria dei santi.

A te sia lode, o Padre, al Figlio e al Santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

1^A Come canteremo i canti del Signore in terra straniera?

SALMO 136, 1-6

Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo al ricordo di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

Là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, canzoni di gioia, i nostri oppressori: «Cantateci i canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se ti dimentico, Gerusalemme, si paralizzino la mia destra;

mi si attacchi la lingua al palato, se lascio cadere il tuo ricordo, se non metto Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

1^A Come canteremo i canti del Signore in terra straniera?

2^A A te voglio cantare davanti agli angeli, Dio mio.

SALMO 137

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le

mia voce, Signore: spero sulla tua parola.

Antifona al Benedictus

Da quelli che ci odiano salvaci, o Signore.

BENEDICTUS

Invocazioni

In questo nuovo giorno il Signore, donandoci la grazia di cantare le sue lodi, rafforza la speranza che esaudirà la nostra preghiera. Uniti ai fratelli di fede diciamo:

Ascoltaci, Signore, a gloria del tuo nome.

Ti rendiamo grazie, o Dio e Padre di Gesù nostro Salvatore, - per la conoscenza e la vita immortale che ci hai dato per mezzo del tuo Figlio.

Donaci l'umiltà del cuore, - perché ci rendiamo disponibili all'aiuto fraterno nel timore di Cristo.

Manda su di noi il tuo Spirito, - perché la nostra carità sia autentica e senza ipocrisia.

Tu che hai comandato all'uomo il lavoro per dominare il mondo. - fa' che il nostro lavoro ti glorifichi e santifichi i nostri fratelli.

Padre nostro. Orazione

Accresci in noi, o Dio, il dono della fede, perché sia perfetta la nostra lode e porti alla tua Chiesa frutti di vita nuova. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci

conduca alla vita eterna. R. Amen.

ORA MEDIA

1^ Ora sapete il mio comandamento: osservatelo, e sarete beati.

SALMO 118, 137-144

Tu sei giusto, Signore, e retto nei tuoi giudizi. Con giustizia hai ordinato le tue leggi e con fedeltà incomparabile.

Mi divora lo zelo della tua casa, perché i miei nemici dimenticano le tue parole. Purissima è la tua parola, il tuo servo la predilige.

Io sono piccolo e disprezzato, ma non trascuro i tuoi precetti. La tua giustizia è giustizia eterna e verità è la tua legge.

Angoscia e affanno mi hanno colto, ma i tuoi comandi sono la mia gioia. Giusti sono i tuoi insegnamenti per sempre, fammi comprendere e avrò la vita.

1^ Ora sapete il mio comandamento: osservatelo, e sarete beati.

2^ Giunga fino a te la mia preghiera, Signore, Dio della mia salvezza.

SALMO 87, 2-8 (I)

Signore, Dio della mia salvezza, davanti a te grido giorno e notte. Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, la mia vita è vicina alla tomba. Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, sono

come un uomo ormai privo di forza.

E' tra i morti il mio giaciglio, sono come gli uccisi stesi nel sepolcro, dei quali tu non conservi il ricordo e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, nelle tenebre e nell'ombra di morte. Pesa su di me il tuo sdegno e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

2^ Giunga fino a te la mia preghiera, Signore, Dio della mia salvezza.

3^ Grido aiuto, Signore: non nascondermi il tuo volto.

SALMO 87, 9-19 (II)

Hai allontanato da me i miei compagni, mi hai reso per loro un orrore. Sono prigioniero senza scampo; si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, verso di te protendo le mie mani. Compi forse prodigi per i morti? O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, la tua fedeltà negli inferi? Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, e al mattino giunge a te la mia preghiera. Perché, Signore, mi respingi, perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, sono sfinite, oppresso dai tuoi terrori. Sopra di me è passata la tua ira, i tuoi

Adamo, sebbene a lui soggetta. Madre e Figlio appaiono sempre associati nella lotta contro il nemico infernale; lotta che, come era stato preannunciato nel protovangelo (cfr. Gn 3, 15), si sarebbe conclusa con la pienissima vittoria sul peccato e sulla morte, su quei nemici, cioè, che l'Apostolo delle genti presenta sempre congiunti (cfr. Rm capp. 5 e 6; 1 Cor 15, 21-26; 54-57). Come dunque la gloriosa risurrezione di Cristo fu parte essenziale e il segno finale di questa vittoria, così anche per Maria la comune lotta si doveva concludere con la glorificazione del suo corpo verginale, secondo le affermazioni dell'Apostolo:

«Quando questo corpo corruttibile si sarà vestito di incorruttibilità e questo corpo mortale di immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata per la vittoria» (1 Cor 15; 54; cfr. Os 13, 14). In tal modo l'augusta Madre di Dio, arcanamente unita a Gesù Cristo fin da tutta l'eternità «con uno stesso decreto» di predestinazione, immacolata nella sua concezione, vergine illibata nella sua divina maternità, generosa compagna del divino Redentore, vittorioso sul peccato e sulla morte, alla fine ottenne di coronare le sue grandezze, superando la corruzione del sepolcro. Vinse la morte, come già il suo Figlio, e fu innalzata in anima e corpo alla gloria del cielo, dove risplende Regina alla destra del Figlio suo, Re immortale dei secoli.

Responsorio

R. Ecco il giorno luminoso, nel quale la Madre di Dio è salita al cielo; lodiamo e acclamiamo tutti: Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno. V. Beata sei tu, santa Vergine Maria, e meritevole d'ogni lode: da te è nato il sole di giustizia, Cristo Salvatore. R. Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno.

Inno TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico Figlio, e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli. Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi.

[*] Salva il tuo popolo,

Signore, guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, di custodirci senza peccato. Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno

Orazione come Lodi

Benediciamo il Signore. R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno

O Donna gloriosa, alta sopra le stelle, tu nutri sul tuo seno il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse ci rendi nel tuo Figlio e dischiudi il cammino verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace, sei la porta regale: ti acclamino le genti redente dal Signore.

A Dio Padre sia lode, al Figlio ed al Santo Spirito, che ti hanno adornata di una veste di grazia. Amen.

1^ Beata sei tu, Maria: da te è nato il salvatore del mondo, ora splendi nella gloria di Dio.

SALMO 62

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, penso a te nelle veglie notturne, tu sei stato il mio aiuto; esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia. La forza della tua destra mi sostiene.

1^A Beata sei tu, Maria: da te è nato il salvatore del mondo, ora splendi nella gloria di Dio.
2^A Maria entra nella luce del regno: con gioia benediciamo il Signore.

CANTICO Dn 3,
 Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli. Benedite, angeli del Signore, il Signore, benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, benedite, potenze tutte del Signore, il Signore. Benedite, sole e luna, il Signore, benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. benedite, o venti tutti, il Signore. Benedite, fuoco e calore, il Signore, benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, benedite, gelo e freddo, il Signore. Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, benedite, folgori e nubi, il Signore. Benedica la terra il Signore, lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore. Benedite, sorgenti, il Signore, benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore. Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, lo lodi e lo esalti nei secoli. Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, degno di lode e di gloria nei secoli.

2^A Maria entra nella luce del regno: con gioia benediciamo il Signore.

3^A Il Signore ha reso grande il tuo nome: la tua lode è senza fine sulla bocca degli uomini.

SALMO 149
 Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli. Gioisca Israele nel suo Creatore, esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, con timpani e cetre gli cantino inni. Il Signore ama il suo popolo, incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, sorgano lieti dai loro giacigli. Le lodi di Dio sulla loro bocca e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli e punire le genti; per stringere in catene i loro capi, i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi il giudizio già scritto: questa è la gloria per tutti i suoi fedeli.

3^A Il Signore ha reso grande il tuo nome: la tua lode è senza fine sulla bocca degli uomini.

Lettura Breve Is 61
 Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa che si adorna di gioielli.

Responsorio Breve
 R. Oggi la Vergine Maria è accolta nei cieli. Oggi la Vergine Maria è accolta nei cieli. V. Trionfa per sempre

perverso, il malvagio non lo voglio conoscere.

Chi calunnia in segreto il suo prossimo io lo farò perire; chi ha occhi altezzosi e cuore superbo non lo potrò sopportare.

I miei occhi sono rivolti ai fedeli del paese perché restino a me vicino: chi cammina per la via integra sarà mio servitore.

Non abiterà nella mia casa chi agisce con inganno, chi dice menzogne non starà alla mia presenza.

Sterminerò ogni mattino tutti gli empi del paese, per estirpare dalla città del Signore quanti operano il male.

1^A A te, Signore, inneggerò, e seguirò la via perfetta.
2^A Non togliere a noi, Signore, la tua misericordia.

CANTICO Dn 3, 26. 27. 29. 34-41

Benedetto sei tu, Signore Dio dei nostri padri; degno di lode e glorioso è il tuo nome per sempre.

Tu sei giusto in tutto ciò che hai fatto.

Poiché noi abbiamo peccato, abbiamo agito da iniqui, allontanandoci da te, abbiamo mancato in ogni modo. Non ci abbandonare fino in fondo, per amore del tuo nome, non rompere la tua alleanza;

non ritirare da noi la tua misericordia, per amore di

Abramo tuo amico, di Isacco tuo servo, d'Israele tuo santo,

ai quali hai parlato, promettendo di moltiplicare la loro stirpe come le stelle del cielo, come la sabbia sulla spiaggia del mare.

Ora invece, Signore, noi siamo diventati più piccoli di qualunque altra nazione,

ora siamo umiliati per tutta la terra a causa dei nostri peccati.

Ora non abbiamo più né principe, né capo, né profeta, né olocausto, né sacrificio, né oblazione, né incenso,

né luogo per presentarti le primizie e trovar misericordia.

Potessimo esser accolti con il cuore contrito e con lo spirito umiliato, come olocausti di montoni e di tori, come migliaia di grassi agnelli.

Tale sia oggi davanti a te il nostro sacrificio e ti sia gradito, non c'è delusione per coloro che in te confidano.

Ora ti seguiamo con tutto il cuore, ti temiamo e cerchiamo il tuo volto.

2^A Non togliere a noi, Signore, la tua misericordia.
3^A Canterò per te un canto nuovo, Dio che dai vittoria!

SALMO 143, 1-10
 Benedetto il Signore, mia roccia, che addestra le mie mani alla guerra, le mie dita alla battaglia.

Mia grazia e mia forza, mio

rifugio e mia liberazione, mio scudo in cui confido, colui che mi assoggetta i popoli.

Signore, che cos'è un uomo perché te ne curi? Un figlio d'uomo perché te ne dia pensiero? L'uomo è come un soffio, i suoi giorni come ombra che passa.

Signore, piega il tuo cielo e scendi, tocca i monti ed essi fumeranno. Le tue folgori disperdano i nemici, lancia frecce, sconvolgili.

Stendi dall'alto la tua mano, scampami e salvami dalle grandi acque, dalla mano degli stranieri.

La loro bocca dice menzogne e alzando la destra giurano il falso.

Mio Dio, ti canterò un canto nuovo, suonerò per te sull'arpa a dieci corde; a te, che dai vittoria al tuo consacrato, che liberi Davide tuo servo.

3^A Canterò per te un canto nuovo, Dio che dai vittoria!

Lettura Breve Is 55, 1
 O voi tutti assetati venite all'acqua, chi non ha denaro venga ugualmente; comprate e mangiate senza denaro e senza spesa, vino e latte.

Responsorio Breve
 R. Ascolta la mia voce, Signore, * spero sulla tua parola. Ascolta la mia voce, Signore: spero sulla tua parola. V. Precedo l'aurora e grido aiuto: spero sulla tua parola. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Ascolta la

scegliere il bene, sarà abbandonato il paese di cui temi i due re. Il Signore manderà su di te, sul tuo popolo e sulla casa di tuo padre giorni quali non vennero da quando Efraim si staccò da Giuda: manderà il re di Assiria».

Responsorio

R. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio. Questi si chiamerà Emmanuele, Dio-con-noi. V. Non temere, Maria: concepirai un figlio, e lo darai alla luce. R. Questi si chiamerà Emmanuele, Dio-con-noi.

Seconda Lettura

Dalla «Omelia in lode della Vergine Madre» di san Bernardo, abate

Preparata dall'Altissimo, prefigurata dai padri

A Dio conveniva una natività di questo genere: che non nascesse se non dalla Vergine; anche alla Vergine si addiceva un parto tale: che non generasse se non Dio. Perciò il creatore degli uomini, che stava per nascere dall'uomo per diventare uomo, dovette scegliere tra tutte le donne, anzi creare una tale madre, quale sapeva convenire a sé e che gli sarebbe piaciuta.

Volle dunque che fosse una vergine. Lui immacolato volle nascere dall'Immacolata, perché, avrebbe dovuto lavare le macchie di tutti. Lui mite ed umile di cuore volle venire da una madre piena di mitezza e di umiltà, perché doveva offrirsi a ognuno modello di tali virtù, utili, anzi necessarie per la salvezza. Concesse il dono della maternità alla Vergine, lui

che le aveva ispirato il voto della verginità e l'aveva arricchita dei meriti dell'umiltà. Altrimenti come avrebbe potuto l'Angelo proclamarla piena di grazia, se avesse avuto qualcosa anche piccola che non fosse dalla grazia? Ella che stava per concepire il Santo dei santi ed era in procinto di darlo alla luce, perché fosse santa nel corpo, ricevette il dono della verginità, e, perché lo fosse anche nella mente, ricevette quello dell'umiltà. La Vergine di stirpe regale, ornata di gemme di santità e splendente della doppia bellezza della mente e del corpo, conosciuta nelle sedi celesti per le sue doti e la sua bellezza, richiamò sopra di sé lo sguardo dei cittadini del cielo e attirò sulla sua persona l'occhio del Re, che la fece oggetto della sua scelta e destinataria del messaggio angelico. «Fu mandato l'angelo», dice, «a una vergine» (Lc 1, 26-27): vergine nel corpo, vergine nell'anima, vergine per voto, vergine insomma quale la descrive l'Apostolo, santa nell'anima e nel corpo; e non scoperta di recente né per caso, ma eletta dall'eternità, conosciuta in precedenza dall'Altissimo e preparata per lui, custodita dagli angeli, prefigurata dai padri, promessa dai profeti.

Responsorio

R. Lo Spirito Santo scenderà su di te, Maria, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà da te sarà il Santo, il Figlio di Dio. V. Ascolta, figlia, e guarda: al re piacerà la tua bellezza. R. Colui che nascerà da te sarà il Santo, il

Figlio di Dio.

Orazione

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno

Già l'ombra della notte si dilegua, un'alba nuova sorge all'orizzonte: con il cuore e la mente salutiamo il Dio di gloria.

O Padre santo, fonte d'ogni bene, effondi la rugiada del tuo amore sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio nel Santo Spirito. Amen.

1^ A te, Signore, inneggerò, e seguirò la via perfetta.

SALMO 100

Amore e giustizia voglio cantare, voglio cantare inni a te, o Signore. Agirò con saggezza nella via dell'innocenza: quando a me verrai?

Camminerò con cuore integro, dentro la mia casa.

Non sopporterò davanti ai miei occhi azioni malvage; detesto chi fa il male, non mi sarà vicino.

Lontano da me il cuore

con Cristo, è accolta nei cieli. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Oggi la Vergine Maria è accolta nei cieli.

Antifona al Benedictus

Tutta splendore sei, Figlia di Sion, come l'aurora t'innalzi nel cielo.

BENEDICTUS

Invocazioni

Celebriamo il nostro Salvatore, che ha scelto di nascere da Maria Vergine e, confidando nel suo amore per lei, preghiamo:
Per Maria, piena di grazia, ascoltaci.

Verbo eterno, che hai eletto Maria come arca incorruttibile della tua dimora,
- liberaci dalla corruzione del peccato.

Redentore nostro, che hai fatto di Maria il santuario degnissimo dello Spirito Santo,
- trasformaci in tempio vivo del tuo Spirito.

Re dei re, che hai voluto esaltare Maria con la sua assunzione al cielo in anima e corpo,
- fa' che ci sentiamo fin d'ora cittadini della Gerusalemme celeste.

Signore del cielo e della terra, che hai incoronato Maria Regina dell'universo e l'hai posta alla tua destra,
- donaci di condividere con lei l'eredità dei tuoi santi.

Padre nostro.
Orazione

O Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

ORA MEDIA

Salmodia complementare

TERZA

Ant. Grande in cielo e sulla terra, santa Madre di Dio, come i cedri sul Libano e i cipressi sull'Ermon!

SALMO 119

Nella mia angoscia ho gridato al Signore ed egli mi ha risposto. Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, lingua ingannatrice? Frecce acute di un prode, con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, dimoro fra le tende di Kedar! Troppo io ho dimorato con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

SALMO 120

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenta, non prende sonno, il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre, e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore». E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su di te sia pace!». Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

TERZA Lettura Breve Gdt

13
Il Signore con la sua potenza
t'ha benedetta, e per tuo mezzo
ha annientato i nostri nemici.
Benedetta sei tu, figlia, davanti
al Dio altissimo, più di tutte le
donne che vivono sulla terra.

V. Maria è assunta in cielo:
godono gli angeli, R. lodano e
benedicono il Signore.

SESTA

Ant. Santa Maria, regina del
cielo, da te è nato il sole di
giustizia.

SALMO 122

A te levo i miei occhi, a te che
abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni;
come gli occhi della schiava
alla mano della sua padrona,
così i nostri occhi sono rivolti
al Signore nostro Dio, finché
abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di
noi, già troppo ci hanno
colmato di scherni, noi siamo
troppo sazi degli scherni dei
gaudenti, del disprezzo dei
superbi.

SALMO 123

Se il Signore non fosse stato
con noi, — lo dica Israele — se
il Signore non fosse stato con
noi, quando uomini ci
assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, nel
furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti;
un torrente ci avrebbe
sommersi, ci avrebbero travolti
acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, che
non ci ha lasciati in preda ai
loro denti.

Noi siamo stati liberati come
un uccello dal laccio dei
cacciatori:

il laccio si è spezzato e noi
siamo scampati. Il nostro aiuto
è nel nome del Signore, che ha
fatto cielo e terra.

SALMO 124

Chi confida nel Signore è come
il monte Sion: non vacilla, è
stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme:
il Signore è intorno al suo
popolo, ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo
scettro degli empi sul possesso
dei giusti, perché i giusti non
stendano le mani a compiere il
male.

La tua bontà, Signore, sia con i
buoni e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri
tortuosi il Signore li accomuni
alla sorte dei malvagi. Pace su
Israele!

SESTA Lettura Breve Ap 12, 1

Nel cielo apparve un segno
grandioso: una donna vestita di
sole, con la luna sotto i suoi
piedi e sul suo capo una corona
di dodici stelle.

V. L'umile serva del Signore è
innalzata R. sopra gli angeli e i
santi, nel regno dei cieli.

NONA

Ant. L'umile serva del Signore
è innalzata sopra gli angeli e i
santi, nel regno dei cieli.

SALMO 125

Quando il Signore ricondusse i
prigionieri di Sion, ci sembrava
di sognare. Allora la nostra
bocca si aprì al sorriso, la
nostra lingua si sciolse in canti
di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: «Il
Signore ha fatto grandi cose per
loro». Grandi cose ha fatto il
Signore per noi, ci ha colmati
di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri
prigionieri, come i torrenti del
Negheb. Chi semina nelle
lacrime mietterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con
giubilo, portando i suoi covoni.

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la
casa, invano vi faticano i
costruttori. Se la città non è
custodita dal Signore invano
veglia il custode.

Invano vi alzate di buon
mattino, tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: il
Signore ne darà ai suoi amici
nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i
figli, è sua grazia il frutto del
grembo. Come frecce in mano
a un eroe sono i figli della
giovinezza.

Beato l'uomo che piena ne ha la
farètra: non resterà confuso
quando verrà alla porta a
trattare con i propri nemici.

SALMO 127

Beato l'uomo che teme il

2^ Volgiti, Signore, alla
preghiera del povero.

SALMO 101, 13-23 (II)

Ma tu, Signore, rimani in
eterno, il tuo ricordo per ogni
generazione.

Tu sorgerai, avrai pietà di Sion,
perché è tempo di usarle
misericordia: l'ora è giunta.

Poiché ai tuoi servi sono care le
sue pietre e li muove a pietà la
sua rovina.

I popoli temeranno il nome del
Signore e tutti i re della terra la
tua gloria, quando il Signore
avrà ricostruito Sion e sarà
apparso in tutto il suo
splendore.

Egli si volge alla preghiera del
misero e non disprezza la sua
supplica.

Questo si scriva per la
generazione futura e un popolo
nuovo darà lode al Signore.

Il Signore si è affacciato
dall'alto del suo santuario, dal
cielo ha guardato la terra, per
ascoltare il gemito del
prigioniero, per liberare i
condannati a morte;

perché sia annunciato in Sion il
nome del Signore e la sua lode
in Gerusalemme, quando si
aduneranno insieme i popoli e i
regni per servire il Signore.

2^ Volgiti, Signore, alla
preghiera del povero.

3^ In principio, Signore, hai
fondato la terra, i cieli sono
opera delle tue mani.

SALMO 101, 24-29 (III)

Ha fiaccato per via la mia
forza, ha abbreviato i miei
giorni.

Io dico: Mio Dio, non rapirmi a
metà dei miei giorni; i tuoi anni
durano per ogni generazione.

In principio tu hai fondato la
terra, i cieli sono opera delle
tue mani.

Essi periranno, ma tu rimani,
tutti si logorano come veste,
come un abito tu li muterai ed
essi passeranno.

Ma tu resti lo stesso e i tuoi
anni non hanno fine. I figli dei
tuoi servi avranno una dimora,
resterà salda davanti a te la loro
discendenza.

3^ In principio, Signore, hai
fondato la terra, i cieli sono
opera delle tue mani.

V. Popolo mio, porgi l'orecchio
al mio insegnamento, R.
ascolta le parole della mia
bocca.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia 7, 1-
17

*Il segno dell'Emmanuele
nell'imminenza della guerra*

Nei giorni di Acaz figlio di
Iotam, figlio di Ozia, re di
Giuda, Rezin re di Aram e
Pekach figlio di Romelia, re di
Israele, marciarono contro
Gerusalemme per muoverle
guerra, ma non riuscirono a
espugnarla. Fu dunque
annunciato alla casa di Davide:
«Gli Aramei si sono accampati
in Efraim». Allora il suo cuore
e il cuore del suo popolo si
agitarono, come si agitano i

rami del bosco per il vento. Il
Signore disse a Isaia: «Va'
incontro ad Acaz, tu e tuo figlio
Seariasub, fino al termine del
canale della piscina superiore
sulla strada del campo del
lavandaio. Tu gli dirai: Fa'
attenzione e sta' tranquillo, non
temere e il tuo cuore non si
abbatta per quei due avanzi di
tizzoni fumosi, per la collera di
Rezin degli Aramei e del figlio
di Romelia. Poiché gli Aramei,
Efraim e il figlio di Romelia
hanno tramato il male contro di
te, dicendo: Saliamo contro
Giuda, devastiamolo e
occupiamolo, e vi metteremo
come re il figlio di Tabeel. Così
dice il Signore Dio: Ciò non
avverrà e non sarà! Perché
capitale di Aram è Damasco e
capo di Damasco è Rezin.
Capitale di Efraim è Samaria e
capo di Samaria il figlio di
Romelia. Ancora
sessantacinque anni ed Efraim
cesserà di essere un popolo. Ma
se non crederete, non avrete
stabilità». Il Signore parlò
ancora ad Acaz dicendo:
«Chiedi un segno dal Signore
tuo Dio, dal profondo degli
infernali oppure lassù in alto». Ma
Acaz rispose: «Non lo
chiederò, non voglio tentare il
Signore». Allora Isaia disse:
«Ascoltate, casa di Davide!
Non vi basta di stancare la
pazienza degli uomini, perché
ora vogliate stancare anche
quella del mio Dio? Pertanto il
Signore stesso vi darà un
segno. Ecco: la vergine
concepirà e partorerà un figlio,
che chiamerà Emmanuele. Egli
mangerà panna e miele finché
non imparerà a rigettare il male
e a scegliere il bene. Poiché
prima ancora che il bimbo
impari a rigettare il male e a

Fra gli dèi nessuno è come te Signore, e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, o Signore, per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, perché nella tua verità io cammini; donami un cuore semplice che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore e darò gloria al tuo nome sempre, perché grande con me è la tua misericordia: dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, una schiera di violenti attenta alla mia vita, non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

volgiti a me e abbi misericordia: dona al tuo servo la tua forza, salva il figlio della tua ancella.

Dammi un segno di benevolenza; vedano e siano confusi i miei nemici, perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

Ant. Tu sei buono, Signore, e perdoni, lento all'ira e grande nell'amore.

LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10

Dio ci ha destinati all'acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

ORAZIONE

Donaci, o Padre, un sonno ristoratore e fa' che i germi di bene, seminati nei solchi di questa giornata, producano una messe abbondante. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen.

XX SETT T. O. - MARTEDÌ UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Grande è il Signore: venite adoriamo.

SALMO 94

Inno

Ascolta, o Padre santo, la voce dei fedeli, che invocano il tuo nome.

Tu spezza le catene, guarisci le ferite, perdona i nostri errori.

Senza te siam sommersi in un gorgo profondo di peccati e di tenebre.

Il tuo braccio potente ci conduca a un approdo di salvezza e di pace.

Sia onore e gloria al Padre, al Figlio e al Santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

1^ A te giunga, Signore, il mio grido: non nascondermi il tuo volto.

SALMO 101, 2-12 (I)

Signore, ascolta la mia preghiera, a te giunga il mio grido.

Non nascondermi il tuo volto; nel giorno della mia angosciapiiega verso di me l'orecchio. Quando ti invoco: presto, rispondimi.

Si dissolvono in fumo i miei giorni e come brace ardono le mie ossa. Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce, dimentico di mangiare il mio pane.

Per il lungo mio gemere aderisce la mia pelle alle mie ossa. Sono simile al pellicano del deserto, sono come un gufo tra le rovine.

Voglio e gemo come uccello solitario sopra un tetto. Tutto il giorno mi insultano i miei nemici, furenti imprecano contro il mio nome.

Di cenere mi nutro come di pane, alla mia bevanda mescolo il pianto, davanti alla tua collera e al tuo sdegno, perché mi sollevi e mi scagli lontano.

I miei giorni sono come ombra che declina, e io come erba inaridisco.

1^ A te giunga, Signore, il mio grido: non nascondermi il tuo volto.

Signore e cammina nelle sue vie. Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion! Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. Pace su Israele!

NONA Lettura Breve 2 Cor 5, 1

Sappiamo che quando verrà disfatto questo corpo, nostra abitazione sulla terra, riceveremo una abitazione da Dio, una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

V. Maria entra nella dimora del cielo, R. dove il Re siede su un trono di stelle.

Orazione come Lodi

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

SECONDI VESPRI

Inno

Ave, stella del mare, madre gloriosa di Dio, vergine sempre, Maria, porta felice del cielo.

L'Ave del messo celeste reca l'annuncio di Dio, muta la sorte di Eva, dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi, rendi la luce ai ciechi, scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene.

Móstrati Madre per tutti, offri la nostra preghiera, Cristo l'accoglia benigno, lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte, dolce regina del cielo, rendi innocenti i tuoi figli, umili e puri di cuore.

Dónaci giorni di pace, veglia sul nostro cammino, fa' che vediamo il tuo Figlio, pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre, gloria al Cristo Signore, salga allo Spirito Santo, l'inno di fede e di amore. Amen.

1^ Festa per gli angeli in cielo: Maria è assunta nella gloria. Lode e onore al nostro Dio!
SALMO 121 o 128
come Ora Sesta

2^ La Vergine Maria entra nella dimora del cielo, dove siede su un trono di stelle.
SALMO 126
come Ora Nona

3^ Benedetta, Vergine Maria! Tu ci hai dato il frutto della vita.
CANTICO Ef 1, 3-10
come Primi Vespri

Lettura breve 1 Cor 15, 22-23
Come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta,

quelli che sono di Cristo.

Responsorio Breve

R. Maria è innalzata nel regno sopra gli angeli e i santi. Maria è innalzata nel regno sopra gli angeli e i santi. V. Benedetto il Signore che l'ha esaltata sopra gli angeli e i santi. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Maria è innalzata nel regno sopra gli angeli e i santi.

Antifona al Magnificat

Oggi Maria è salita nei cieli: rallegratevi! Con Cristo regna per sempre.

MAGNIFICAT

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni. Diciamo con fiducia: *Maria piena di grazia interceda per noi.*

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia, - *fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la sua bontà materna.*

Hai voluto Maria madre di famiglia nella casa di Nazareth, - *fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore.*

Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del tuo Figlio, - *sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella speranza.*

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa Chiesa,

- per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo tuo Figlio.

Hai incoronato Maria, regina del cielo,

— *fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità eterna nell'assemblea dei santi.*

Padre nostro. Orazione come Lodi

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

COMPIETA DOPO I SECONDI VESPRI

Ant. Dimora all'ombra dell'Onnipotente: troverai rifugio dalle insidie del male.

SALMO 90

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente, di' al Signore: «Mio rifugio e mia forza, mio Dio, in cui confido».

Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, dalla peste che distrugge. Ti coprirà con le sue penne, sotto le sue ali troverai rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; non temerai i terrori della notte,

né la freccia che vola di giorno, la peste che vaga nelle tenebre, lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco e diecimila alla tua destra; ma nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi occhi vedrai il castigo degli empi. Poiché tuo rifugio è il Signore e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,

non ti potrà colpire la sventura, nessun colpo cadrà sulla tua tenda. Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi.

Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere, schiacterai leoni e draghi.

Lo salverò, perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò risposta; presso di lui sarò nella sventura, lo salverò e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni e gli mostrerò la mia salvezza.

Ant. Dimora all'ombra dell'Onnipotente: troverai rifugio dalle insidie del male.

LETTURA BREVE Ap 22
Gli eletti vedranno la faccia del Signore e porteranno il suo nome sulla fronte. Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli (Dn 7, 18. 27).

Tutto come Compieta dopo i Primi Vespri

ORAZIONE

Salga a te, o Padre, la nostra preghiera al termine di questo giorno memoriale della risurrezione del Signore: la tua grazia ci conceda di riposare in pace sicuri da ogni male, e di risvegliarci nella gioia, per cantare la tua lode. Per Cristo nostro Signore.
Oppure nelle solennità che ricorrono fuori della domenica: Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
R Amen.

Ave Signore dei cieli ave, signora degli angeli; porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Godi, vergine gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore.

XIX SETT T. O. - SABATO UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Adoriamo il Signore: sua è la terra e ogni creatura.

SALMO 94

Inno

O re d'eterna gloria, che irradi sulla Chiesa i doni del tuo Spirito, assisti i tuoi fedeli.

in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per trovarci, al suo cospetto, santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

3^ Ora si compie il disegno del Padre: fare di Cristo il cuore del mondo.

Letture brevi 1 Ts 3, 12-13
Il Signore vi faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti, come è il nostro amore verso di voi, per rendere saldi e irreprensibili i vostri cuori nella santità, davanti a Dio Padre nostro, al momento della venuta del Signore nostro Gesù

con tutti i suoi santi.

Responsorio Breve

R. Salga a te, Signore, * la mia preghiera. Salga a te, Signore, la mia preghiera. V. Come profumo d'incenso la mia preghiera. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Salga a te, Signore, la mia preghiera.

Antifona al Magnificat
Senza fine ti esalto, mio Dio!

MAGNIFICAT

Intercessioni

Lo Spirito rende testimonianza al nostro cuore che il Cristo intercede sempre per noi. Sorretti da questa fede diciamo:
O Dio nostro, ascoltaci.

Cristo, sole di giustizia, illumina la tua Chiesa,
- perché annuncii alle genti il grande mistero del Dio fatto uomo per la nostra liberazione.

Veglia sui sacerdoti e su tutti i ministri della tua Chiesa,
- la loro vita non sia mai in dissonanza con il Vangelo che proclamano ai fratelli.

Tu, che ci hai acquistato la pace a prezzo del tuo sangue,
- tieni lontano da noi il male della discordia e il flagello della guerra.

Aiuta con l'abbondanza delle tue benedizioni gli sposi cristiani,
- perché esprimano nella loro unione il mistero della tua Chiesa.

Libera da ogni peccato i nostri

defunti,

- siano eternamente felici nella gloria dei santi.

Padre nostro. Orazione

Confortaci, o Dio, con la presenza del Figlio tuo, e ravviva la nostra fede, perché sappiamo riconoscerlo, come i discepoli a Emmaus, alla mensa della parola e del pane. Egli è Dio, e vive regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

COMPIETA LUNEDÌ

Ant. Tu sei buono, Signore, e perdoni, lento all'ira e grande nell'amore.

SALMO 85

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, perché io sono povero e infelice. Custodiscimi perché sono fedele, tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, a te grido tutto il giorno. Rallegra la vita del tuo servo, perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni sei pieno di misericordia con chi ti invoca. Porgi l'orecchio, Signore alla mia preghiera e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido e tu mi esaudirai.

gioia mi viene dal Santo, per la misericordia che presto vi giungerà dall'Eterno vostro salvatore.	buono: eterna è la sua misericordia.	Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso: eterna è la sua misericordia.	Illumina le menti, consola i nostri cuori rafforza i nostri passi sulla via della pace.	ricolmò di beni.	Ringrazino Dio per la sua misericordia: ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.
V. Ricordati, o Dio, del tuo amore, R. della tua fedeltà che è da sempre.	Lodate il Dio degli dèi: eterna è la sua misericordia.	Guidò il suo popolo nel deserto: eterna è la sua misericordia.	E quando verrà il giorno del tuo avvento glorioso, accogli, o Signore, nel regno dei beati.	Abitavano nelle tenebre e nell'ombra di morte, prigionieri della miseria e dei ceppi, perché si erano ribellati alla parola di Dio e avevano disprezzato il disegno dell'Altissimo.	Offrano a lui sacrifici di lode, narrino con giubilo le sue opere.
Orazione O Dio, che ci chiami a celebrare la tua lode nell'ora stessa in cui gli apostoli salivano al tempio, accogli la nostra preghiera nel nome del tuo Figlio e dona la tua salvezza a coloro che lo invocano. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.	Lodate il Signore dei signori: eterna è la sua misericordia. Egli solo ha compiuto meraviglie: eterna è la sua misericordia.	Percosse grandi sovrani: eterna è la sua misericordia.	A te sia lode, o Cristo, speranza delle genti, al Padre e al Santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen..	Egli piegò il loro cuore sotto le sventure; cadevano e nessuno li aiutava.	Coloro che solcavano il mare sulle navi e commerciavano sulle grandi acque, videro le opere del Signore, i suoi prodigi nel mare profondo.
R. Amen. Benediciamo il Signore. R. Rendiamo grazie a Dio.	Ha creato i cieli con sapienza: eterna è la sua misericordia.	Uccise re potenti: eterna è la sua misericordia.	1^ Ringraziamo Dio per la sua misericordia: ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.	Nell'angoscia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angustie.	Egli parlò e fece levare un vento burrascoso che sollevò i suoi flutti.
VESPRI	Ha stabilito la terra sulle acque: eterna è la sua misericordia.	Seon, re degli Amorrei: eterna è la sua misericordia.	SALMO 106, 1-16 (I) Celebrate il Signore perché è buono, perché eterna è la sua misericordia. Lo dicano i riscattati del Signore, che egli liberò dalla mano del nemico	Li fece uscire dalle tenebre e dall'ombra di morte e spezzò le loro catene.	Salivano fino al cielo, scendevano negli abissi; la loro anima languiva nell'affanno.
Inno O immenso creatore, che all'impeto dei flutti segnasti il corso e il limite nell'armonia del cosmo,	Ha fatto i grandi luminari: eterna è la sua misericordia.	Og, re di Basan: eterna è la sua misericordia.	e radunò da tutti i paesi, dall'oriente e dall'occidente, dal settentrione e dal mezzogiorno.	Ringrazino Dio per la sua misericordia: ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo;	Ondeggiavano e barcollavano come ubriachi, tutta la loro perizia era svanita.
tu all'aspre solitudini della terra assetata donasti il refrigerio dei torrenti e dei mari.	Il sole per regolare il giorno: eterna è la sua misericordia; la luna e le stelle per regolare la notte: eterna è la sua misericordia.	Diede in eredità il loro paese: eterna è la sua misericordia.	Vagavano nel deserto, nella steppa, non trovavano il cammino per una città dove abitare.	perché ha infranto le porte di bronzo e ha spezzato le sbarre di ferro.	Nell'angoscia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angustie.
Irriga, o Padre buono, i deserti dell'anima coi fiumi di acqua viva che sgorgano dal Cristo.	1^ Lodiamo il Signore nostro Dio: eterna è la sua misericordia. 2^ Grandi meravigliose le tue opere Signore onnipotente!	In eredità a Israele suo servo: eterna è la sua misericordia.	Erano affamati e assetati, veniva meno la loro vita.	1^ Ringraziamo Dio per la sua misericordia: ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo. 2^ Abbiamo veduto, o Dio, le tue opere, le meraviglie che hai fatto per noi.	Ridusse la tempesta alla calma, tacquero i flutti del mare. Si rallegrarono nel vedere la bonaccia ed egli li condusse al porto sospirato.
Ascolta, o Padre altissimo, tu che regni nei secoli con il Cristo tuo Figlio e lo Spirito santo. Amen.	SALMO 135, 10-26 (II) Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: eterna è la sua misericordia.	Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: eterna è la sua misericordia;	Nell'angoscia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angustie.	SALMO 106, 17-32 (II) Stolti per la loro iniqua condotta, soffrivano per i loro misfatti; rifiutavano ogni nutrimento e già toccavano le soglie della morte.	Ringrazino Dio per la sua misericordia: ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo.
1^ Lodiamo il Signore nostro Dio: eterna è la sua misericordia.	Da loro liberò Israele: eterna è la sua misericordia;	ci ha liberati dai nostri nemici: eterna è la sua misericordia.	Li condusse sulla via retta, perché camminassero verso una città dove abitare.	Nell'angoscia gridarono al Signore ed egli li liberò dalle loro angustie.	Lo esaltino nell'assemblea del popolo, lo lodino nel consesso degli anziani.
SALMO 135, 1-9 (I) Lodate il Signore perché è	con mano potente e braccio teso: eterna è la sua misericordia.	Egli dà il cibo ad ogni vivente: eterna è la sua misericordia.	Ringrazino Dio per la sua misericordia: ha fatto prodigi a salvezza dell'uomo;	Mandò la sua parola e li fece guarire, li salvò dalla distruzione.	2^ Abbiamo veduto, o Dio, le tue opere, le meraviglie che hai fatto per noi. 3^ I giusti vedano le opere di Dio, ne gioiscano e comprendano il suo amore.
	Divise il mar Rosso in due parti: eterna è la sua misericordia.	Lodate il Dio del cielo: eterna è la sua misericordia.	poiché saziò il desiderio dell'assetato, e l'affamato		
	In mezzo fece passare Israele: eterna è la sua misericordia.	CANTICO Ef 1, 3-10 Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli,			

SALMO 106, 33-43 (III)

Ridusse i fiumi a deserto, a luoghi aridi le fonti d'acqua e la terra fertile a palude per la malizia dei suoi abitanti.

Ma poi cambiò il deserto in lago, e la terra arida in sorgenti d'acqua. Là fece dimorare gli affamati ed essi fondarono una città dove abitare.

Seminarono campi e piantarono vigne, e ne raccolsero frutti abbondanti. Li benedisse e si moltiplicarono, non lasciò diminuire il loro bestiame.

Ma poi, ridotti a pochi, furono abbattuti, perché oppressi dalle sventure e dal dolore. Colui che getta il disprezzo sui potenti li fece vagare in un deserto senza strade.

Ma risollevo il povero dalla miseria e rese le famiglie numerose come greggi.

Vedono i giusti e ne gioiscono e ogni iniquo chiude la sua bocca. Chi è saggio osservi queste cose e comprenderà la bontà del Signore.

3^A I giusti vedano le opere di Dio, ne gioiscano e comprendano il suo amore.

V. La tua fedeltà fino alle nubi, o Signore, R. il tuo giudizio come il grande abisso.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Michea 7, 7-20

Il popolo attende da Dio il perdono e la salvezza
Io volgo lo sguardo al Signore,

spero nel Dio della mia salvezza, il mio Dio m'esaudirà. Non gioire della mia sventura, o mia nemica! Se son caduta, mi rialzerò; se siedo nelle tenebre, il Signore sarà la mia luce. Sopporterò lo sdegno del Signore perché ho peccato contro di lui, finché egli tratti la mia causa e mi renda ragione, finché mi faccia uscire alla luce e io veda la sua giustizia. La mia nemica lo vedrà e sarà coperta di vergogna, lei che mi diceva: «Dov'è il Signore tuo Dio?». I miei occhi gioiranno nel vederla calpestata come fango della strada. E' il giorno in cui le tue mura saranno riedificate; in quel giorno più ampi saranno i tuoi confini; in quel giorno si verrà a te dall'Assiria fino all'Egitto, dall'Egitto fino all'Eufrate, da mare a mare, da monte a monte. La terra diventerà un deserto a causa dei suoi abitanti, a motivo delle loro azioni. Pasci il tuo popolo con la tua verga, il gregge della tua eredità, che sta solitario nella foresta tra fertili campagne; pascolino in Basan e in Gàlaad come nei tempi antichi. Come quando sei uscito dall'Egitto, mostraci cose prodigiose. Vedranno le genti e resteranno deluse di tutta la loro potenza. Si porranno la mano sulla bocca, i loro orecchi ne resteranno assorditi. Leccheranno la polvere come il serpente, come i rettili della terra; usciranno tremanti dai loro nascondigli, trepideranno e di te avranno timore. Qual dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità; che non serbi per sempre l'ira, ma ti compiacci d'usar misericordia? Egli

tornerà ad aver pietà di noi, calpesterà le nostre colpe. Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati. Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà, ad Abramo la tua benevolenza, come hai giurato ai nostri padri fino dai tempi antichi.

Responsorio

R. Colui che deve venire verrà e non tarderà. non avremo più paura: egli è il nostro salvatore. V. Calpesterà le nostre colpe, getterà in fondo al mare tutti i nostri peccati: R. egli è il nostro salvatore.

Seconda Lettura

Dal «Discorso sul battesimo» di san Paciano, vescovo

Puri e immacolati per il giorno del Signore

Come abbiamo portato l'immagine dell'uomo di terra, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste; poiché il primo uomo tratto dalla terra, è di terra, il secondo uomo viene dal cielo ed è celeste (cfr. 1 Cor 15, 47-49). Comportiamoci così, o carissimi, non morremo mai più. Anche se questo corpo sarà preda della corruzione, noi vivremo in Cristo, come egli stesso ha detto: «Chi crede in me, anche se muore, vivrà» (Gv 11, 25). Siamo quindi certi, sulla parola di Dio, che Abramo, Isacco, Giacobbe e tutti i santi di Dio vivono. Il Signore effettivamente ha detto che vivono, perché colui che è il loro Dio è Dio dei vivi e non dei morti (cfr. Mt 22, 32). Parlando di se stesso l'Apostolo afferma: Per me il vivere è Cristo e il morire un guadagno: desidero morire ed essere con Cristo (cfr. Fil 1, 21-23). Ed

conduca alla vita eterna. R. Amen.

ORA MEDIA

1^A Sostieni i miei passi con la tua promessa, Signore.

SALMO 118, 129-136

Meravigliosa è la tua alleanza, per questo le sono fedele. La tua parola nel rivelarsi illumina, dona saggezza ai semplici.

Apro anelante la bocca, perché desidero i tuoi comandamenti. Volgiti a me e abbi misericordia, tu che sei giusto per chi ama il tuo nome.

Rendi saldi i miei passi secondo la tua parola e su di me non prevalga il male. Salvami dall'oppressione dell'uomo e obbedirò ai tuoi precetti.

Fa' risplendere il volto sul tuo servo e insegnami i tuoi comandamenti. Fiumi di lacrime mi scendono dagli occhi, perché non osservano la tua legge.

1^A Sostieni i miei passi con la tua promessa, Signore.

2^A Uno solo è il legislatore e il giudice: e tu chi sei, che giudichi il tuo prossimo?

SALMO 81

Dio si alza nell'assemblea divina, giudica in mezzo agli dei. «Fino a quando giudicherete iniquamente e sosterrete la parte degli empi?

Difendete il debole e l'orfano, al misero e al povero fate giustizia. Salvate il debole e

l'indigente, liberatelo dalla mano degli empi».

Non capiscono, non vogliono intendere, avanzano nelle tenebre; vacillano tutte le fondamenta della terra.

Io ho detto: «Voi siete dèi, siete tutti figli dell'Altissimo». Eppure morirete come ogni uomo, cadrete come tutti i potenti.

Sorgi, Dio, a giudicare la terra, perché a te appartengono tutte le genti.

2^A Uno solo è il legislatore e il giudice: e tu chi sei, che giudichi il tuo prossimo?

3^A Ho invocato il Signore, ed egli mi ha risposto.

SALMO 119

Nella mia angoscia ho gridato al Signore ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita dalle labbra di menzogna, dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, lingua ingannatrice? Frecce acute di un prode, con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, dimoro fra le tende di Kedar! Troppo io ho dimorato con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

3^A Ho invocato il Signore, ed egli mi ha risposto.

TERZA Lettura Breve Lv

20, 26

Sarete santi per me, poiché io, il Signore, sono santo e vi ho separati dagli altri popoli, perché siate miei.

V. Beata la nazione che ha Dio per Signore, R. il popolo, che ha scelto come suo erede.

Orazione

O Dio nostro Padre, che al lavoro solidale di tutti gli uomini hai affidato il compito di promuovere sempre nuove conquiste, donaci di collaborare all'opera della creazione con adesione filiale al tuo volere in spirito di vera fraternità. Per Cristo nostro Signore.

SESTA Lettura Breve Sap 15, 1. 3

Tu, nostro Dio, sei buono e fedele, sei paziente e tutto governi secondo misericordia. Conoscerti, infatti, è giustizia perfetta, conoscere la tua potenza è radice di immortalità.

V. Dio di misericordia e di grazia, R. lento all'ira e grande nell'amore.

Orazione

O Dio, che sei il padrone della vigna e della messe, e assegni a ciascuno il suo lavoro e la giusta ricompensa, aiutaci a portare il peso della nostra giornata accettando serenamente la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

NONA Lettura Breve Bar 4, 21-22

Figli, gridate a Dio ed egli vi libererà dall'oppressione e dal potere dei vostri nemici. Io, infatti, spero dall'Eterno la vostra salvezza. Una grande

isole.

Il Signore avanza come un prode, come un guerriero eccita il suo ardore; grida, lancia urla di guerra, si mostra forte contro i suoi nemici.

Per molto tempo, ho taciuto, ho fatto silenzio, mi sono contenuto; ora griderò come una partoriente, mi affannerò e sbufferò insieme.

Renderò aridi monti e colli, farò seccare tutta la loro erba; trasformerò i fiumi in stagni e gli stagni farò inaridire.

Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono, li guiderò per sentieri sconosciuti; trasformerò davanti a loro le tenebre in luce, i luoghi aspri in pianura.

2[^] Da ogni terra, lode al Signore.

3[^] Lodate il nome del Signore, voi che state nella casa di Dio.

SALMO 134, 1-12

Lodate il nome del Signore, lodatelo, servi del Signore, voi che state nella casa del Signore, negli atrii della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; cantate inni al suo nome, perché è amabile. Il Signore si è scelto Giacobbe, Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, in cielo e sulla terra, nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, produce le folgori per la pioggia, dalle sue riserve libera i venti.

Egli percorse i primogeniti d'Egitto, dagli uomini fino al bestiame. Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni e uccise re potenti: Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, e tutti i regni di Cànana.

Diede la loro terra in eredità a Israele, in eredità a Israele suo popolo.

3[^] Lodate il nome del Signore, voi che state nella casa di Dio.

Lettura Breve Cfr Gdt 8, 26; volg. 21b-23

Ricordatevi che i vostri padri furono messi alla prova per vedere se davvero temevano il loro Dio. Ricordate come fu tentato il nostro padre Abramo e come proprio attraverso la prova di molte tribolazioni egli divenne l'amico di Dio. Così pure Isacco, così Giacobbe, così Mosè e tutti quelli che piacquero a Dio furono provati con molte tribolazioni e si mantennero fedeli.

Responsorio Breve

R. Esultate, giusti, nel Signore ai santi si addice la lode. Esultate, giusti, nel Signore ai santi si addice la lode. V. Cantate al Signore un canto nuovo, ai santi si addice la lode. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Esultate, giusti, nel Signore ai santi si addice la lode.

Antifona al Benedictus
Benedetto il Signore! Ha visitato e redento il suo popolo.

BENEDICTUS

Invocazioni

Il Cristo ascolta la voce degli umili che confidano in lui e li salva. Confortati da questa certezza invociamo il suo nome:

Tu sei la nostra speranza, Signore.

O Dio, ricco di misericordia, - *noi ti ringraziamo per il tuo immenso amore.*

Tu che agisci sempre nella storia dell'umanità insieme al Padre, - *rinnova gli uomini e le cose con la forza del tuo Spirito.*

Dona a noi e ai nostri fratelli uno sguardo di fede, - *perché possiamo contemplare sempre le tue meraviglie.*

Redentore di tutti, che in questo giorno ci chiami a cooperare alla tua opera di salvezza, - *rendici segno della tua grazia verso il nostro prossimo.*

Padre nostro.

Orazione

O Dio, che hai affidato all'uomo l'opera della creazione e hai posto al suo servizio le immense energie del cosmo, fa' che oggi collaboriamo a un mondo più giusto e fraterno a lode della tua gloria. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci

ancora: «Finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, camminiamo nella fede e non ancora in visione» (2 Cor 5, 6). Questa è la nostra fede, o carissimi fratelli. Del resto: se noi riponiamo la nostra speranza soltanto in questo mondo, siamo da compiangere più di tutti gli uomini (cfr. 1 Cor 15, 19). La nostra vita materiale, come voi medesimi potete osservare, ha la stessa durata di quella delle fiere, degli animali, degli uccelli e magari anche minore. Caratteristica dell'uomo invece è di ottenere quello che Cristo ha dato per mezzo del suo Spirito, la vita eterna, a patto però che non pecciamo più. Come la morte viene a causa del peccato, così dalla morte siamo liberati per mezzo della santità; la vita si perde col peccato, mentre viene salvata dalla santità. «Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 6, 23). E' lui, è lui che ci ha redenti, perdonandoci, come dice l'Apostolo, tutti i nostri peccati e annullando il documento scritto del nostro debito le cui condizioni ci erano sfavorevoli. Egli lo ha tolto di mezzo inchiodando alla croce. Spogliandosi della carne, ha privato della loro forza i Principati e le Potestà, e ne ha fatto pubblico spettacolo dietro al suo corteo trionfale (cfr. Col 2, 13-15). Liberò quelli che erano legati in ceppi e spezzò le loro catene, come David aveva profetizzato: Il Signore solleva quelli che sono caduti, il Signore scioglie quelli che sono legati, il Signore illumina

i ciechi (cfr. Sal 145, 7-8). E ancora: «Hai spezzato le mie catene. A te offrirò sacrifici di lode» (Sal 115, 16-17). Siamo stati dunque sciolti dalle nostre catene quando, mediante il sacramento del battesimo, ci siamo raccolti sotto lo stendardo di Cristo, rinunciando al diavolo e a tutti i suoi sostenitori, ai quali avevamo servito fino allora. Siamo stati liberati da essi nel nome e col sangue di Cristo; non dobbiamo più quindi essere loro schiavi. Perciò, carissimi, ricordiamoci che veniamo lavati una volta sola; una volta sola veniamo liberati, e una volta sola entriamo nel regno eterno. Una volta sola sono beati quelli a cui sono rimesse le colpe e perdonato il peccato (cfr. Sal 31, 1). Tenete ben stretto quello che avete ricevuto, conservatelo nella gioia; non vogliate più peccare. Conservatevi puri ed immacolati per il giorno del Signore.

Responsorio

R. Il primo uomo fu tratto dalla terra, il secondo viene dal cielo. Come abbiamo portato l'immagine dell'uomo terreno, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste. V. Vi siete spogliati dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova ad immagine del suo creatore. R. Come abbiamo portato l'immagine dell'uomo terreno, così porteremo l'immagine dell'uomo celeste.

Orazione

Dio onnipotente ed eterno, che ci dai il privilegio di chiamarti Padre, fa' crescere in noi lo

spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso. Per il nostro Signore.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno

L'aurora inonda il cielo di una festa di luce, e riveste la terra di meraviglia nuova.

Fugge l'ansia dai cuori, s'accende la speranza emerge sopra il caos un'iride di pace.

Così nel giorno ultimo l'umanità in attesa alzi il capo e contempi l'avvento del Signore.

Sia gloria al Padre altissimo e a Cristo l'unigenito, sia lode al Santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

1[^] Vicino sei tu, Signore, e vere tutte le tue vie.

SALMO 118, 145-152

T'invoco con tutto il cuore, Signore, rispondimi; custodirò i tuoi precetti. Io ti chiamo, salvami, e seguirò i tuoi insegnamenti.

Precedo l'aurora e grido aiuto, spero sulla tua parola. I miei occhi prevengono le veglie della notte per meditare sulle tue promesse.

Ascolta la mia voce, secondo la tua grazia; Signore, fammi vivere secondo il tuo giudizio. A tradimento mi assediano i miei persecutori, sono lontani

dalla tua legge.

Ma tu, Signore, sei vicino, tutti i tuoi precetti sono veri. Da tempo conosco le tue testimonianze che hai stabilite per sempre.

1^ Vicino sei tu, Signore, e vere tutte le tue vie.

2^ Mi assista, Signore, la tua sapienza: sia con me nella fatica.

CANTICO Sap 9

Dio dei padri e Signore di misericordia, che tutto hai creato con la tua parola, che con la tua sapienza hai formato l'uomo, perché domini sulle creature che tu hai fatto,

e governi il mondo con santità e giustizia e pronunzi giudizi con animo retto, dammi la sapienza, che siede accanto a te in trono e non mi escludere dal numero dei tuoi figli,

perché io sono tuo servo e figlio della tua ancella, uomo debole e di vita breve, incapace di comprendere la giustizia e le leggi.

Anche il più perfetto tra gli uomini, privo della tua sapienza, sarebbe stimato un nulla.

Con te è la sapienza che conosce le tue opere, che era presente quando creavi il mondo; essa conosce che cosa è gradito ai tuoi occhi e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Mandala dai cieli santi, dal tuo trono glorioso, perché mi assista e mi affianchi nella mia fatica e io sappia ciò che ti è

gradito.

Essa tutto conosce e tutto comprende: mi guiderà con prudenza nelle mie azioni e mi proteggerà con la sua gloria.

2^ Mi assista, Signore, la tua sapienza: sia con me nella fatica.

3^ La fedeltà del Signore rimane per sempre.

SALMO 116

Lodate il Signore, popoli tutti, voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura in eterno.

3^ La fedeltà del Signore rimane per sempre.

Lettura Breve Fil 2

Fate tutto senza mormorazioni e senza critiche, perché siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenerare, nella quale dovete splendere come astri nel mondo.

Responsorio Breve

R. Io grido al Signore: * Sei tu il mio rifugio. Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio. V. Mio bene nella terra dei

vivi, sei tu il mio rifugio. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Io grido al Signore: Sei tu il mio rifugio.

Antifona al Benedictus

Illumina, Signore, chi sta nelle tenebre e nell'ombra di morte.

BENEDICTUS

Invocazioni

Dio Padre ha voluto innalzare Maria, Madre di Cristo, al di sopra di tutte le creature angeliche e terrestri. Fiduciosi nella sua intercessione, preghiamo:
Guarda la Madre del tuo Figlio e ascoltaci.

Ti rendiamo grazie, Padre immensamente buono, che ci hai dato Maria come madre e modello di vita cristiana,
- per sua intercessione guidaci sulla via della santità.

Tu che hai reso Maria attenta alla tua parola e l'hai fatta tua fedele ancella,
- per sua intercessione rendici discepoli e servitori del Figlio tuo.

Tu che hai dato a Maria il privilegio di essere madre per opera dello Spirito Santo,
- per sua intercessione concedi a noi i frutti del tuo Spirito.

Tu che hai reso intrepida la Vergine Maria presso la croce del tuo Figlio e l'hai rallegrata con l'immensa gioia della risurrezione,
- per sua intercessione consola le nostre pene e ravviva la nostra speranza.

Padre nostro.

Orazione
O Dio, nostro principio e sorgente della salvezza, fa' che tutta la nostra vita sia una testimonianza del tuo amore, perché possiamo un giorno cantare la tua lode nell'assemblea festosa dei santi. Per il nostro Signore.

trovandosi nel dolore della propria tribolazione, non cessano di occuparsi dell'utilità altrui: e, mentre soffrono in se stessi sopportando le proprie tribolazioni, provvedono agli altri, consigliando quanto loro abbisogna. Sono come dei medici eroici, colpiti da malattia: sopportano le ferite del proprio male e provvedono gli altri di cure e di medicine per la guarigione.

Responsorio Cfr. Gb 13, 20-21, Ger 10, 24

R. Non nascondermi, Signore, il tuo volto; allontana da me la tua mano, e il tuo terrore più non mi spaventi. V. Correggimi, Signore, ma con giusta misura; non secondo la tua ira, perché io non venga meno, R. e il tuo terrore più non mi spaventi.

Orazione

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno

O sole di giustizia, Verbo del Dio vivente, irradia sulla Chiesa la tua luce immortale.

Per te veniamo al Padre, fonte del primo amore, Padre d'immensa grazia e di perenne gloria.

Lieto trascorra il giorno in umiltà e fervore; la luce della fede non conosca tramonto.

Sia Cristo il nostro cibo, sia Cristo l'acqua viva: in lui gustiamo sobrii l'ebbrezza dello Spirito. Amen.

1^ Al mattino ci sazia il tuo amore, Signore nostro Dio.

SALMO 89

Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti e la terra e il mondo fossero generati, da sempre e per sempre tu sei, Dio.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

Li annienti: li sommergi nel sonno; sono come l'erba che germoglia al mattino: al mattino fiorisce, germoglia, alla sera è falciata e dissecca.

Perché siamo distrutti dalla tua ira, siamo atterriti dal tuo furore. Davanti a te poni le nostre colpe, i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, finiamo i nostri anni come un soffio.

Gli anni della nostra vita sono settanta, ottanta per i più robusti, ma quasi tutti sono

fatica, dolore; passano presto e noi ci dileguiamo.

Chi conosce l'impeto della tua ira, e il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.

Volgiti, Signore; fino a quando? Muoviti a pietà dei tuoi servi. Saziaci al mattino con la tua grazia: esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni di afflizione, per gli anni in cui abbiamo visto la sventura. Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e la tua gloria ai loro figli.

Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: rafforza per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rafforza.

1^ Al mattino ci sazia il tuo amore, Signore nostro Dio.
2^ Da ogni terra, lode al Signore.

CANTICO Is 42, 10-16

Cantate al Signore un canto nuovo, lode a lui fino all'estremità della terra; lo celebri il mare con quanto esso contiene, le isole con i loro abitanti.

Esulti con le sue città il deserto, esultino i villaggi dove abitano quelli di Kedar;

acclamino gli abitanti di Sela, dalla cima dei monti alzano grida. Diano gloria al Signore e il suo onore divulgino nelle

padre: «Tu hai un mantello: sii nostro capo; prendi in mano questa rovina!». Ma quegli si alzerà in quel giorno per dire: «Non sono un medico; nella mia casa non c'è pane né mantello; non mi ponete a capo del popolo!». Certo, Gerusalemme va in rovina e Giuda crolla, perché la loro lingua e le loro opere sono contro il Signore, fino ad offendere la vista della sua maestà divina. La loro parzialità verso le persone li condanna ed essi ostentano il peccato come Sòdoma; non lo nascondono neppure; disgraziati! Si preparano il male da se stessi. Beato il giusto, perché egli avrà bene, mangerà il frutto delle sue opere. Guai all'empio! Lo colpirà la sventura, secondo i misfatti delle sue mani avrà la mercede. Il mio popolo! Un fanciullo lo tiranneggia e le donne lo dominano. Popolo mio, le tue guide ti traviano, distruggono la strada che tu percorri. Il Signore appare per muovere causa, egli si presenta per giudicare il suo popolo. Il Signore inizia il giudizio con gli anziani e i capi del suo popolo: «Voi avete devastato la vigna; le cose tolte ai poveri sono nelle vostre case. Qual diritto avete di opprimere il mio popolo, di pestare la faccia ai poveri?». Oracolo del Signore, Signore degli eserciti.

Responsorio

R. Beato il giusto: egli avrà bene, e mangerà il frutto delle sue opere. * Guai all'empio: riceverà la paga delle sue azioni. V. Il Signore appare per muovere causa, si presenta per giudicare il suo popolo. R.

Guai all'empio: riceverà la paga delle sue azioni.

Seconda Lettura

Dal «Commento sul libro di Giobbe» di san Gregorio Magno, papa *Battaglie all'esterno, timori all'interno*
Gli uomini santi, pur se torchiati dalle prove, sanno sopportare chi li percuote e, nello stesso tempo, tener fronte a chi li vuole trascinare nell'errore. Contro quelli alzano lo scudo della pazienza, contro questi impugnano le armi della verità. Abbinano così i due metodi di lotta ricorrendo all'arte veramente insuperabile della fortezza. All'interno raddrizzano le distorsioni della sana dottrina con l'insegnamento illuminato, all'esterno sanno sostenere virilmente ogni persecuzione. Correggono gli uni ammaestrando, sconfiggono gli altri sopportandoli. Con la pazienza si sentono più forti contro i nemici, con la carità sono più idonei a curare le anime ferite dal male. A quelli oppongono resistenza perché non facciano deviare anche gli altri. Seguono questi timore e preoccupazione perché non abbandonino del tutto la via della rettitudine. Vediamo il soldato degli accampamenti di Dio che combatte contro entrambi i mali: «Battaglie all'esterno, timori al di dentro» (2 Cor 7, 5). Enumera le guerre che subisce dall'esterno, dicendo: «Pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli dai miei connazionali, pericoli dai pagani, pericoli nella città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, pericoli da

parte di falsi fratelli» (2 Cor 11, 26). Altre armi che usa in questa guerra sono: «fatica e travaglio, veglie senza numero, fame e sete, frequenti digiuni, freddo e nudità» (2 Cor 11, 27). Ma, pur impegnato su tanti fronti, non allenta l'attenzione per la sicurezza degli accampamenti. Infatti soggiunge immediatamente: «E oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le chiese» (2 Cor 11, 28). Assume tutte su di sé le asprezze della guerra e, contemporaneamente, si prodiga con premura a difesa dei fratelli. Parla dei mali che sopporta, e aggiunge i beni che elargisce. Consideriamo poi quanta fatica sia sopportare al medesimo tempo le avversità all'esterno e difendersi all'interno contro le proprie debolezze. All'esterno sopporta battaglie, perché è lacerato dalle battiture, è legato da catene; all'interno tollera la paura, perché teme che la sua sofferenza rechi danno non a sé, ma ai discepoli. Perciò scrive loro: «Nessuno si lasci turbare in queste tribolazioni. Voi stessi infatti sapete che a questo siamo destinati» (1 Ts 3, 3). Nella propria sofferenza temeva la caduta degli altri, e cioè che i discepoli, venendo a conoscenza che egli veniva percorso per la fede, ricusassero di professarsi fedeli. O sentimento di immensa carità! Sprezza ciò che egli stesso soffre, e si preoccupa che nei discepoli non si formino concezioni sbagliate. Sdegna in sé le ferite del corpo, e cura negli altri le ferite del cuore. I grandi infatti hanno questo di particolare che,

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. R. Amen.

ORA MEDIA

1[^] Accogli il tuo servo, o Dio, secondo il tuo amore.

SALMO 118, 121-128

Ho agito secondo diritto e giustizia; non abbandonarmi ai miei oppressori. Assicura il bene al tuo servo; non mi opprimano i superbi.

I miei occhi si consumano nell'attesa della tua salvezza e della tua parola di giustizia. Agisci con il tuo servo secondo il tuo amore e insegnami i tuoi comandamenti.

Io sono tuo servo, fammi comprendere e conoscerò i tuoi insegnamenti. E' tempo che tu agisca, Signore; non violato la tua legge.

Perciò amo i tuoi comandamenti più dell'oro, più dell'oro fino. Per questo tengo cari i tuoi precetti e odio ogni via di menzogna.

1[^] Accogli il tuo servo, o Dio, secondo il tuo amore.

2[^] Guardate al Signore, sarete illuminati.

SALMO 33, 2-11

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegrino.

Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha

liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo libera da tutte le sue angosce. L'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono e li salva.

Gustate e vedete quanto è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia. Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono.

I ricchi impoveriscono e hanno fame, ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

2[^] Guardate al Signore, sarete illuminati.

3[^] Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito.

SALMO 33, 12-23 (II)

Venite, figli, ascoltate; v'insegnerò il timore del Signore. C'è qualcuno che desidera la vita e brama lunghi giorni per gustare il bene?

Preserva la lingua dal male, le labbra da parole bugiarde. Sta' lontano dal male e fa' il bene, cerca la pace e perseguita.

Gli occhi del Signore sui giusti, i suoi orecchi al loro grido di aiuto. Il volto del Signore contro i malfattori, per cancellarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, li salva da tutte le loro angosce. Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito, egli salva gli

spiriti affranti.

Molte sono le sventure del giusto, ma lo libera da tutte il Signore. Preserva tutte le sue ossa, neppure uno sarà spezzato.

La malizia uccide l'empio e chi odia il giusto sarà punito. Il Signore riscatta la vita dei suoi servi, chi in lui si rifugia non sarà condannato.

3[^] Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito.

TERZA Lettura Breve 1 Sam 15, 22

Il Signore forse gradisce gli olocausti e i sacrifici come obbedire alla voce del Signore? Ecco, l'obbedire è meglio del sacrificio, l'essere docili è più del grasso degli arieti.

V. Il sacrificio di lode è gradito a Dio; R. chi cammina nella retta via avrà salvezza.

Orazione

Dio, Padre onnipotente, dona la luce dello Spirito Santo a questa tua famiglia riunita nel tuo nome, perché, sicura dalle insidie del nemico, si allieti sempre nella tua lode. Per Cristo nostro Signore.

SESTA Lettura Breve Gal 5, 26; 6, 2

Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri. Portate i pesi gli uni degli altri, così adempirete la legge di Cristo.

V. E' bello che i fratelli vivano insieme: R. il Signore li ricolma di benedizioni.

passare per il fuoco e l'acqua, ma poi ci hai dato sollievo.

2^ Popoli, benedite il nostro Dio: è lui che salvò la nostra vita, alleluia.

3^ Ascoltate, voi che temete Dio, quanto per me ha fatto il Signore, alleluia.

SALMO 65, 13-20 (II)

Entrerò nella tua casa con olocausti, a te scioglierò i miei voti, i voti pronunziati dalle mie labbra, promessi nel momento dell'angoscia.

Ti offrirò pingui olocausti con fragranza di montoni, immolerò a te buoi e capri.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto.

A lui ho rivolto il mio grido, la mia lingua cantò la sua lode. Se nel mio cuore avessi cercato il male, il Signore non mi avrebbe ascoltato.

Ma Dio ha ascoltato, si è fatto attento alla voce della mia preghiera. Sia benedetto Dio: non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia.

3^ Ascoltate, voi che temete Dio, quanto per me ha fatto il Signore, alleluia.

V. Viva ed efficace è la parola di Dio, R. più penetrante che una spada a due tagli.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia 6, 1-13

Vocazione del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Attorno a lui stavano dei serafini, ognuno aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. Proclamavano l'uno all'altro: «Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte alla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e mi disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua iniquità e il tuo peccato è espriato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!». Egli disse: «Va' e riferisci a questo popolo: Ascoltate pure, ma senza comprendere, osservate pure, ma senza conoscere. Rendi insensibile il cuore di questo popolo, fallo duro d'orecchio e acceca i suoi occhi e non veda con gli occhi, né oda con gli orecchi, né comprenda con il cuore, né si converta in modo da esser guarito». Io dissi: «Fino a quando, Signore?». Egli rispose: «Finché non siano devastate le città, senza

abitanti, le case senza uomini e la campagna resti deserta e desolata». Il Signore scaccerà la gente e grande sarà l'abbandono nel paese. Ne rimarrà una decima parte, ma di nuovo sarà preda della distruzione come una quercia e come un terebinto, di cui alla caduta resta il ceppo. Progenie santa sarà il suo ceppo.

Responsorio

R. Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente, colui che era, che è, e che viene! Tutta la terra è piena della sua gloria. V. I serafini proclamavano l'uno all'altro: Santo, santo, santo è il Signore dell'universo. R. Tutta la terra è piena della sua gloria.

Seconda Lettura

Dalle «Omellerie sul vangelo di Matteo» di san Giovanni Crisostomo, vescovo (Om. 15, 6. 7; PG 57, 231-232)

Sale della terra e luce del mondo

«Voi siete il sale della terra» (Mt 5, 13). Vi viene affidato il ministero della parola, dice il Cristo, non per voi, ma per il mondo intero. Non vi mando a due, o dieci, o venti città o a un popolo in particolare, come al tempo dei profeti, ma vi invio alla terra, al mare, al mondo intero, a questo mondo così corrotto. Dicendo infatti: «Voi siete il sale della terra», fa capire che l'uomo è snaturato e corrotto dai peccati. Per questo esige dai suoi quelle virtù che sono maggiormente necessarie e utili per salvare gli altri. Un uomo mite, umile, misericordioso e giusto non

O principio e sorgente della vita immortale, rivelaci il tuo volto nella gloria dei cieli. Amen.

1^ Buono è Dio con i giusti e i puri di cuore.

SALMO 72, 1-12 (I)

Quanto è buono Dio con i giusti, con gli uomini dal cuore puro!

Per poco non inciampavano i miei piedi, per un nulla vacillavano i miei passi, perché non invidiato i prepotenti, vedendo la prosperità dei malvagi.

Non c'è sofferenza per essi, sano e pasciuto è il loro corpo. Non conoscono l'affanno dei mortali e non sono colpiti come gli altri uomini.

Dell'orgoglio si fanno una collana e la violenza è il loro vestito. Esce l'iniquità dal loro grasso, dal loro cuore traboccano pensieri malvagi.

Scherniscono e parlano con malizia, minacciano dall'alto con prepotenza.

Levano la loro bocca fino al cielo e la loro lingua percorre la terra. Perciò seggono in alto, non li raggiunge la piena delle acque.

Dicono: «Come può saperlo Dio? C'è forse conoscenza nell'Altissimo?». Ecco, questi sono gli empi: sempre tranquilli, ammassano ricchezze.

1^ Buono è Dio con i giusti e i

puri di cuore.

2^ I malvagi, che oggi ridono, domani piangeranno.

SALMO 72, 13-20 (II)

Invano dunque ho conservato puro il mio cuore e ho lavato nell'innocenza le mie mani, poiché sono colpito tutto il giorno, e la mia pena si rinnova ogni mattina.

Se avessi detto: «Parlerò come loro», avrei tradito la generazione dei tuoi figli.

Riflettevo per comprendere: ma fu arduo agli occhi miei, finché non entrai nel santuario di Dio e compresi qual è la loro fine.

Ecco, li poni in luoghi scivolosi, li fai precipitare in rovina.

Come sono distrutti in un istante, sono finiti, periscono di spavento! Come un sogno al risveglio, Signore, quando sorgi, fai svanire la loro immagine.

2^ I malvagi, che oggi ridono, domani piangeranno.

3^ Chi si allontana da te perisce: mio bene è stare vicino a Dio.

SALMO 72, 21-28 (III)

Quando si agitava il mio cuore e nell'intimo mi tormentavo, io ero stolto e non capivo, davanti a te stavo come una bestia.

Ma io sono con te sempre: tu mi hai preso per la mano destra. Mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella tua gloria.

Chi altri avrò per me in cielo?

Fuori di te nulla bramo sulla terra.

Vengono meno la mia carne e il mio cuore; ma la roccia del mio cuore è Dio, è Dio la mia sorte per sempre.

Ecco, perirà chi da te si allontana, tu distruggi chiunque ti è infedele.

Il mio bene è stare vicino a Dio: nel Signore Dio ho posto il mio rifugio, per narrare tutte le tue opere presso le porte della città di Sion.

3^ Chi si allontana da te perisce: mio bene è stare vicino a Dio.

V. Dolci al mio palato le tue parole, Signore, R. più che il miele alla mia bocca.

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaia 3, 1-15

Rimproveri contro Gerusalemme

Ecco il Signore, Dio degli eserciti, toglie a Gerusalemme e a Giuda ogni genere di sostegno, ogni riserva di pane e ogni sostentamento d'acqua, il prode e il guerriero, il giudice e il profeta, l'indovino e l'anziano, il capo di una cinquantina e il notabile, il consigliere e il mago sapiente e l'esperto di incantesimi. Io metterò come loro capi ragazzi, monelli li domineranno. Il popolo userà violenza: l'uno contro l'altro, individuo contro individuo; il giovane tratterà con arroganza l'anziano, lo spregevole, il nobile. Poiché uno afferra l'altro nella casa del

Non temerà annunzio di sventura, saldo è il suo cuore, confida nel Signore. Sicuro è il suo cuore, non teme, finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, la sua giustizia rimane per sempre, la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, digrigna i denti e si consuma. Ma il desiderio degli empi fallisce.

2^ Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia: sarà saziato.

3^ Servi di Dio, piccoli e grandi, lodate il suo nome, alleluia.

CANTICO Ap 19, 1-7

Alleluia Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia Ha preso possesso del suo regno il Signore, il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia Ralleghiamoci ed esultiamo, rendiamo a lui gloria.

Alleluia Sono giunte le nozze dell'Agnello; la sua sposa è pronta.

3^ Servi di Dio, piccoli e grandi, lodate il suo nome, alleluia.

Lettura Breve Eb 12, 22-24
Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio

vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Responsorio

R. Grande è il Signore, mirabile la sua potenza. Grande è il Signore, mirabile la sua potenza. V. La sua sapienza non ha confini, mirabile la sua potenza. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

Antifona al Magnificat

O donna, la tua fede è grande: ti avvenga quello che desideri.

MAGNIFICAT

Intercessioni

Pieni di gioia e di gratitudine invochiamo Dio, principio e fonte di ogni bene:
Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Padre e Signore dell'universo, che hai mandato nel mondo tuo Figlio per riunire i popoli nella lode del tuo nome,
- rafforza la testimonianza della tua Chiesa nel mondo intero.

Rendici sempre più docili all'insegnamento degli apostoli,
- perché la nostra vita sia coerente con il credo che professiamo.

Tu, che sei l'amico dei giusti, -

rendi giustizia a quanti sono oppressi in ogni parte del mondo.

Dona la vista ai ciechi e la libertà ai prigionieri,
- rianima gli sfiduciati e proteggi gli esuli.

Accogli l'estremo desiderio di coloro che si sono addormentati nel tuo Cristo,
- giungano alla gloria della risurrezione.

Padre nostro.

Orazione come Lodi

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.
R. Amen.

COMPIETA COME IERI

XX SETT T. O. - LUNEDÌ UFFICIO LETTURE

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra
R. e la mia bocca proclami la tua lode.

Antifona

Acclamiamo il Signore con canti di gioia!

SALMO 94

Inno

O Trinità beata, oceano di pace, la Chiesa a te consacra la sua lode perenne.

Padre d'immensa gloria, Verbo d'eterna luce, Spirito di sapienza e carità perfetta.

Rovéto inestinguibile di verità e d'amore; ravniva in noi la gioia dell'agape fraterna.

tiene nascoste in sé simili virtù, ma fa sì che queste ottime sorgenti scaturiscano a vantaggio degli altri. E chi ha un cuore puro, amante della pace e soffre per la verità, dedica la sua vita per il bene di tutti.

Non crediate, sembra dire, di essere chiamati a piccole lotte e a compiere imprese da poco. No. Voi siete «il sale della terra». A che cosa li portò questa prerogativa? Forse a risanare ciò che era diventato marcio? No, certo. Il sale non salva ciò che è putrefatto. Gli apostoli non hanno fatto questo. Ma prima Dio rinnovava i cuori e li liberava dalla corruzione, poi li affidava agli apostoli, allora essi diventavano veramente «il sale della terra» mantenendo e conservando gli uomini nella nuova vita ricevuta dal Signore. E' opera di Cristo liberare gli uomini dalla corruzione del peccato, ma impedire di ricadere nel precedente stato di miseria spetta alla sollecitudine e agli sforzi degli apostoli. Vedete poi come egli mostra che essi sono migliori dei profeti. Non dice che sono maestri della sola Palestina, ma di tutto il mondo. Non stupitevi, quindi, sembra continuare Gesù, se la mia attenzione si fissa di preferenza su di voi e se vi chiamo ad affrontare difficoltà così gravi. Considerate quali e quante sono le città, i popoli e le genti a cui sto per inviarvi. Perciò voglio che non vi limitiate a essere santi per voi stessi, ma che facciate gli altri simili a voi. Senza di ciò non basterete neppure a voi stessi. Agli altri, che sono nell'errore,

sarà possibile la conversione per mezzo vostro; ma se cadrete voi, trascinerete anche gli altri nella rovina. Quanto più importanti sono gli incarichi che vi sono stati affidati, tanto maggior impegno vi occorre. Per questo Gesù afferma: «Ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini» (Mt 5, 13). Perché poi, udendo la frase: «Quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e diranno ogni sorta di male contro di voi» (Mt 5, 11), non temano di farsi avanti, sembra voler dire: Se non sarete pronti alle prove, invano io vi ho scelti. Così verranno le maledizioni a testimonianza della vostra debolezza. Se, infatti, per timore dei maltrattamenti, non mostrerete tutto quell'ardimento che vi si addice, subirete cose ben peggiori, avrete cattiva fama e sarete a tutti oggetto di scherno. Questo vuol dire essere calpestati. Subito dopo passa ad un'altra analogia più elevata: «Voi siete la luce del mondo» (Mt 5, 14). Nuovamente dice del mondo, non di un solo popolo o di venti città, ma dell'universo intero: luce intelligibile, più splendente dei raggi del sole. Parla prima del sale e poi della luce, per mostrare il vantaggio di una parola ricca di mordente e di una dottrina elevata e luminosa. «Non può restar nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio» (Mt 5, 14-15). Con queste parole li stimola ancora

una volta a vigilare sulla propria condotta, ricordando loro che sono esposti agli occhi di tutti gli uomini e che si muovono dinanzi allo sguardo di tutta la terra.

Responsorio

R. Avrete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi. * Mi sarete testimoni sino ai confini della terra. V. Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro. R. Mi sarete testimoni sino ai confini della terra.

Inno TE DEUM

Orazione come Lodi

R. Amen.
Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno

O giorno primo ed ultimo, giorno radioso e splendido del trionfo di Cristo!

Il Signore risorto promulga per i secoli l'editto della pace.

Pace fra cielo e terra, pace fra tutti i popoli, pace nei nostri cuori.

L'alleluia pasquale risuoni nella Chiesa pellegrina nel mondo;

e si unisca alla lode, armoniosa e perenne, dell'assemblea dei santi.

A te la gloria, o Cristo, la potenza e l'onore, nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Rendete grazie al Signore: eterna è la sua misericordia, alleluia.

SALMO 117

Celebrate il Signore, perché è buono; eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; che cosa può farmi l'uomo? Il Signore è con me, è mio aiuto, sfiderò i miei nemici.

E' meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. E' meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti.

Tutti i popoli mi hanno circondato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti. Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi hanno circondato come api, come fuoco che divampa tra le spine, ma nel nome del Signore li ho sconfitti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato mio aiuto. Mia forza è mio canto è il Signore, egli è

stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria, nelle tende dei giusti: la destra del Signore ha fatto meraviglie, la destra del Signore si è alzata, la destra del Signore ha fatto meraviglie.

Non morirò, resterò in vita e annunzierò le opere del Signore. Il Signore mi ha provato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: entrerò a rendere grazie al Signore. E' questa la porta del Signore, per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito, perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo; ecco l'opera del Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore: ralleghiamoci ed esultiamo in esso.

Dona, Signore, la tua salvezza, dona, Signore, la tua vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore;

Dio, il Signore è nostra luce. Ordinate il corteo con rami frondosi fino ai lati dell'altare.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto.

Celebrate il Signore, perché è buono: eterna è la sua

misericordia.

1^ Rendete grazie al Signore: eterna è la sua misericordia, alleluia.

2^ Alleluia, opere del Signore, benedite il Signore, alleluia.

CANTICO Dn 3, 52-57

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini, degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

2^ Alleluia, opere del Signore, benedite il Signore, alleluia.

3^ Ogni vivente, dia lode al Signore, alleluia.

SALMO 150

Lodate il Signore nel suo santuario, lodatelo nel firmamento della sua potenza. Lodatelo per i suoi prodigi, lodatelo per la sua immensa grandezza.

Dio di Giacobbe, alla tua minaccia si arrestarono carri e cavalli.

2^ Verrà il Signore, glorioso tra i santi, ammirabile per tutti i suoi fedeli, alleluia.

3^ Andiamo al tempio di Dio, portandogli doni, alleluia.

SALMO 75, 8-13 (II)

Tu sei terribile; chi ti resiste quando si scatena la tua ira? Dal cielo fai udire la sentenza: sbigottita la terra tace

quando Dio si alza per giudicare, per salvare tutti gli umili della terra.

L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, gli scampati dall'ira ti fanno festa.

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, quanti lo circondano portino doni al Terribile, a lui che toglie il respiro ai potenti; è terribile per i re della terra

3^ Andiamo al tempio di Dio, portandogli doni, alleluia.

TERZA Lettura Breve 1 Cor 6, 19-20

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi e che avete da Dio, e che non appartenete a voi stessi? Infatti siete santi comprati a caro prezzo. Glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

V. L'anima mia desidera la casa del Signore, R. il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

SESTA Lettura Breve Dt 10,

12

Che cosa ti chiede il Signore tuo Dio, se non che tu tema il Signore tuo Dio, che tu cammini per tutte le sue vie, che tu l'ami e serva il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima?

V. Signore, chi abiterà nella tua tenda? R. chi vive con giustizia e dice il vero.

NONA Lettura Breve Ct 8, 6b-7

Forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi è la gelosia: le sue vampe son vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo.

V. Ti amo, Signore, mia forza, R. mio scudo, mia roccia di salvezza.

Orazione come Lodi

R. Amen.
Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

SECONDI VESPRI

Inno

O Trinità beata, luce, sapienza, amore, vesti del tuo splendore il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino, te nel vespro imploriamo, te canteremo unanimi nel giorno che non muore. Amen.

1^ Tra santi splendori, il Padre ti ha generato, prima dell'aurora, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7

Oracolo del Signore al mio

Signore: «Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: «Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza tra santi splendori; dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, annienterà i re nel giorno della sua ira. Lungo il cammino si disseta al torrente e solleva alta la testa.

1^ Tra santi splendori, il Padre ti ha generato, prima dell'aurora, alleluia.

2^ Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia: sarà saziato.

SALMO 111

Beato l'uomo che teme il Signore e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, la sua giustizia rimane per sempre. Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia. Egli non vacillerà in eterno: il giusto sarà sempre ricordato.